Giovedì 19 Settembre 1929 - Anno VII

Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LII - N. 224
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A. - Tel. 72

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

Abbonamenti: In ITALIA e Colonie: Anno L. 65,— Semestre » 33,— Trimestre L. 17 Mese » 6 — ESTERO: Anno L. 150,— Semestre » 76,— Trimestre » 38,—

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' — Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali

Inserzioni: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — Tariffe Economici in testa alla rubrica — Tassa gov. 1.50 %, e tassa prov. giornalisti in più — Pagato anticipato

La prossima importante riunione del Consiglio dei Ministri

ROMA, 19. — Notevole importanza si annette alla prossima sessione del Consiglio dei Ministri convocato come è noto per lunedì 23 corrente a Palazzo Viminale.

Dopo la cerimonia del giuramento e la presa di possesso, i vari ministri hanno avuto in questi giorni numerosi colloqui col Capo del Governo al cui preventivo esame hanno sottoposto le diverse questioni che saranno trattate nel corso della prossima sessione del Consiglio dei Ministri.

Nella prossima sessione del 23 corr. i vari ministri riferiranno inoltre ai colleghi del Gabinetto sulle più importanti questioni in corso di esame e sulle direttive che essi intendono svolgere nella direzione dei dicasteri a cui sono stati preposti. Fra i problemi che in questi giorni sono stati esaminati dagli uffici competenti, riveste qualche importanza l'applicazione delle norme del concordato stipulato fra l'Italia e la Santa Sede nei riguardi dell'insegnamento religioso negli istituti medi di istruzione classica, scientifica e magistrale, nelle scuole o istituti di istruzione tecnica e nelle scuole e istituti di istruzione artistica.

L'INSEGNAMENTO RELIGIOSO

Tale insegnamento dovrebbe essere impartito a cominciare dall'anno scolastico 1929-30 Secondo quanto autorevolmente si assicura, sarebbero dispensati dall'insegnamento religioso gli alunni delle famiglie non cattoliche e gli alunni i cui genitori, o chi ne fa le veci facciano per iscritto, all'inizio dell'anno scolastico, richiesta di dispensa al capo dell'Istituto. L'insegnamento religioso sarebbe, secondo quanto si dice, impartito un'ora alla settimana in tutte le scuole ad eccezione delle prime due classi del corso superiore degli istituti magistrali nel quale invece occuperebbe due ore alla settimana Ci risulta infine che sono stati approntati anche i programmi per l'insegnamento religioso da impartirsi nelle varie scuole.

NUOVI MINISTRI CHE S'INSEDIANO

Stamane ha preso possesso del suo ufficio a Palazzo Viminale il nuovo Sottosegretario di Stato agli Interni, on. Arpinati.

Alle ore 11 a Palazzo Chigi, nel Gabinetto del Ministro degli Esteri ha avuto luogo lo insediamento del Sottosegretario di Stato on. Fani presenti il direttore generale e i capiservizio del Ministero.

Il ministro on. Grandi ha dato all'on. Fani il benvenuto nell'amministrazione:

«Il nostro lavoro — ha detto l'on. Grandi — continuerà come prima secondo gli ordini che giorno per giorno il Duce impartirà da Palazzo Venezia come fino ieri ha impartito dalla sala della Vittoria».

L'on. Fani ha risposto ringraziando e dichiarandosi lieto di collaborare agli ordini del ministro in questo ramo così importante della pubblica amministrazione.

Nessuna particolare modificazione avrà luogo negli uffici e nei servizi del Ministero. L'on. Grandi il quale continuerà a risiedere nel suo vecchio ufficio già occupato come sottosegretario di Stato, ha dato disposizione all'atto dell'insediamento perchè la sala della Vittoria, dove il Duce ha comandato dal primo all'ottavo anno la Rivoluzione fascista, sia chiusa e rimanga intatta così come egli l'ha lasciata negli ultimi giorni del suo lavoro a palazzo Chigi prima di trasferirsi nella sala del Mappamondo a Palazzo Venezia.

I MINISTRI RICEVUTI A PALAZZO LITTORIO

Oggi il Direttorio del Partito ha ricevuto solennemente il Governo a Palazzo Littorio. S. E. il Primo Ministro e Duce del Fascismo è giunto alle ore 18, salutato da vibranti acclamazioni della folla. I membri del Governo e i dirigenti del Partito — uniti in fraternità viva di spirito e di propositi — hanno ripetuto al Duce la promessa di operare devotamente per la Patria e per la Rivoluzione. S. E. il Primo Ministro si è trattenuto a conversare con gli intervenuti per quasi mezz'ora. Quindi, tra rinnovate manifestazioni ha lasciato Palazzo Littorio.

Omaggio di operai al Duce

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Il Segretario del Partito ha consegnato a S. E. il Primo Ministro un album contenente 15.000 firme di operai partecipanti alla sagra escursionistica di Coassolo torinese. L'album reca l'omaggio di devozione di tutti i firmatari al Duce. S. E. il Primo Ministro ha molto gradito l'omaggio ed ha incaricato il Segretario del Partito di esprimere il suo compiacimento al Segretario Federale di Torino avv. Bianchi - Mina, per la bella riuscita della manifestazione.

S. E. Rocco inaugura il congresso della scienza

FIRENZE, 18. — Stamane nel salone dei 500 in palazzo Vecchio è stata solennemente inaugurata la 18.a riunione della società italiana per il progresso delle scienze alla presenza del ministro S. E. A. Rocco in rappresentanza del governo fascista e di numerosi scienziati stranieri i quali partecipano ai lavori del congresso stesso che si tiene a integrazione della prima mostra italiana di storia della scienza qui inaugurata nella scorsa primavera all'augusta presenza di S. M. il Re. Sono intervenuti alla cerimonia tutte le autorità politiche, militari, civili e religiose fra cui S. E. il Prefetto, il segretario federale Paolini, il podestà, il comandante della divisione generale Coralli, anche in rappresentanza del comandante del corpo d'armata, il sen. Principe Ginori Conti, presidente del comitato organizzatore del congresso, gli accademici d'Italia Fermi e Parravicino, il corpo consolare e numerosi senatori deputati e magistrati.

Il Podestà senatore Della Gherardesca ha portato un fervido benvenuto agli intervenuti al congresso ed ha soggiunto che con la virtù potenziatrice del fascismo la scienza italiana troverà le condizioni più propizie per operare e progredire. Il senatore Principe Ginori Conti presidente del comitato organizzatore del congresso stesso ha parlato degli scopi della mostra delle scienze e della grande assise scientifica che oggi si inaugura accennando al contributo che l'Italia ha portato nelle lettere della storia nelle scienze nelle arti e nella politica per il progredire della civiltà umana. L'oratore ha concluso dicendo che l'Italia ha avuto la grande fortuna di dare a se stessa e al mondo intero un'altro genio in Benito Mussolini. Dopo brevi parole di saluto del comm. Brucci rettore magnifico dell'università di Firenze e del generale Perrier membro dell'istituto di Francia e della società francese per il progresso delle scienze, ha parlato a nome del governo S. E. il Ministro Rocco il cui discorso è stato continuamente interrotto da applausi e salutato alla fine da una calorosa ovazione Ha parlato per ultimo l'on. Blanc. La riunione è stata tolta alle 12,30. I lavori del congresso dureranno fino al 25 corrente.

FIRENZE, 18. — Nel pomeriggio alle ore 15 nell'aula maggiore della R. Università ha avuto luogo la prima adunanza a classi riunite della diciottesima riunione della società italiana per il progresso delle scienze. Erano al tavolo della presidenza l'on. Blanc, presidente; l'on. de Francisci e il prof. Chisi vice presidente e il prof. Lucio Silla segretario.

Il prof. avv. Giov. Brunetti ha trattato del diritto Pace e Fascismo. L'oratore ha voluto sopratutto determinare il valore del fascismo in rapporto alle idee di diritto e di Pace e cioè in rapporto al progresso della umana civiltà. Dopo aver rilevato il valore della conciliazione che ha consacrato il diritto dell'Italia su Roma e il diritto della Santa Sede alla Sovranità, l'oratore ha concluso invitando gli italiani scienziati a giudicare come nessuna concezione dottrinale della Società è più completa e organica di quella che sta a base dei principi e della pratica del fascismo. L'on. Blanc ha dato, poi la parola al prof. Roberto Almagià il quale ha tenuto un discorso sul primato di Firenze negli studi geografici dei secoli 15 e 16. L'elevato discorso ha suscitato unanimi e calorosi applausi al prof. Almagià che fu già segretario della Società per il progresso delle scienze il presidente on. Blanc ha fatto omaggio di un dono speciale come simbolo della gratitudine della società. Esaurito lo ordine del giorno la seduta viene tolta dopo che sono stati inviati telegrammi a S. M. il Re, a S. A. R. il Principe Ereditario, a S. E. il Capo del Governo, al Ministro del l'educazione Nazionale e a S. E. Turati.

S. E. ROCCO VISITA LA MOSTRA DI STORIA DELLE SCIENZE

Il ministro della Giustizia S. E. prof. A. Rocco accompagnato da S. E. il prefetto si è recato a visitare la mostra di Storia delle scienze al Parterre di S. Gallo ricevuto dal sen. Principe Ginori Conti presidente del Comitato della Mostra, dal vice Presidente prof. Orsini del sen. Garbasso, da S. E. Parravano accademico d'Italia e da altre personalità. Il sen. Ginori ha offerto a S. E. il Ministro della Giustizia la Guida del Catalogo della Mostra e lo ha accompagnato attraverso le sale della grandiosa esposizione mettendo in evidenza i preziosi cimeli raccolti. La visita si è protratta per oltre due ore e mezza e al termine S. E. Rocco si è vivamente congratulato con gli organizzatori e ha espresso la sua alta ammirazione per la riuscita della esposizione.

La conferenza tra le grandi nazioni per il disarmo navale

LONDRA, 19. — L'agenzia «Reuter» riceve da Washington: Il segretario di stato Stimson ha precisato che l'invito del governo inglese alle potenze per la conferenza navale verrà diretto agli Stati Uniti, al Giappone, all'Italia alla Francia, ed ha soggiunto che si pensa che le cinque potenze parteciperanno alla conferenza che è stata ora proposta si riunisca a Londra nel gennaio prossimo. Il lavoro preparatorio che è considerevole ha detto Stimson deve essere concluso prima della diramazione degli inviti.

Nessuna traccia dell'aeroplano scomparso tra Tangeri e Kanitra

CASABLANCA, 19. — Nessuna traccia è stata scoperta dell'aeroplano scomparso nel tratto da Tangeri a Kanitra. Gli aeroplani spagnoli hanno effettuato delle ricerche e sono già rientrati alle loro basi senza aver trovato traccia dell'apparecchio. (R. S.).

La spaventosa catastrofe nella miniera di Petit Rochelle
I danni ascendono a 15 milioni

PARIGI, 19. — *Sul disastro avvenuto sulla miniera di Petit Rochelle il "Petit Parisienne" di stamane ha i seguenti particolari:*

Le squadre di soccorso sono riuscite a sgombrare un deposito di dinamite posto nelle vicinanze delle abitazioni operaie ma non per questo il pericolo può dirsi scomparso. Non è possibile avventurarsi nell'interno delle miniere dato che l'incendio vi divampa ancora. I danni della catastrofe ascendono a circa quindici milioni di franchi. Il lavoro non potrà essere ripreso che fra due mesi; il numero dei morti ascende a ventidue. Alle estreme onoranze delle vittime interverrà il Ministro del Lavoro.

La direzione delle miniere è già venuta in soccorso delle disgraziate famiglie delle vittime stanziando una prima somma di duecentomila franchi. (Radio Stefani).

L'anniversario della invenzione della lampada incandescente celebrata in America

WEST ORANE NEWYERSEY, 19. — Il 21 ottobre prossimo sarà festeggiato a Dearbon, nel Micagam, l'anniversario della invenzione della lampada incandescente fatta da Edison. Si temeva che stante l'età dell'illustre inventore, 83 anni, e sopratutto per la malattia che lo ha recentemente colpito questi non avrebbe potuto assistere alla cerimonia organizzata da Henry Lord. Il figlio di Edison annuncia ora che il vecchio scienziato interverrà ai festeggiamenti essendo da un mese a questa parte considerevolmente migliorato il suo stato di salute. (R. S.)

L'incrociatore "Trieste„ a Rodi
Cordiali entusiastiche manifestazioni dei cittadini

RODI, 19. — Dopo quattro giorni di permanenza in queste acque, stanotte ha lasciato Rodi diretto a Lero il R. Incrociatore «Trieste», in onore del quale hanno avuto luogo cordiali ed entusiastiche manifestazioni.

Particolare ammirazione ha destato nella cittadinanza che si è recata tutta intera e visitare la bella nave, la perfezione e la modernità e la potenza dei suoi impianti. Il Governo ha offerto un banchetto e un ricevimento in onore degli ufficiali della «Trieste». Vi è largamente intervenuta anche la cittadinanza. A bordo dell'incrociatore il comandante Ajello e gli ufficiali hanno dato a loro volta un altro animato ricevimento al quale è intervenuto anche il Governatore S. E. Lago.

Gli ufficiali della nave hanno visitato, accolti ovunque con manifestazioni di simpatia, i monumenti della cavalleresca e le nuove costruzioni, spingendosi fino al Lido e al Monte del Profeta, quasi al centro dell'isola.

Importanti scoperte archeologiche a Rodi

RODI, 19. — Durante gli scavi intrapresi dalla locale Soprintendenza sotto la direzione del dott. Jacopi sono state ritrovate nella zona della metropoli di Camiro creduta esaurita dagli scavi tumultuari dell'età ottomana, ricche tombe del periodo Arcaico con un'abbondante corredo di vasi in stile rodio e di importazione attica e Corinzia. Sono state rinvenute fino ad ora 18 tombe di cui 15 a camera 2 a cassa ed un sarcofago fittile con complessivi 143 vasi dei quali una ventina di primissima importanza anche di tipi nuovi e recenti figurazioni mitologiche. Notevole è il rinvenimento di una maschera fittile che conserva intatta la originale policromia nonchè di scarabei fenici e di vasetti di vetro filato. Il museo di Rodi arricchito da questi ritrovamenti si avvia a completarsi con le collezioni Rodie custodite nel Museo Louvre e nel museo britannico.

S. DANIELE
Festa danzante

In occasione del XX Settembre al Teatro «Teobaldo Ciconi» venerdì prossimo vi sarà una grande festa danzante pro Associazione Sportiva.

Suonerà il rinomatissimo Jazz-Band del Ritrovo Fant di Tarcento, diretto dal maestro Santini. La sala del Teatro si presenterà agli amanti di Tersicore trasformata in giardino orientale. Nell'interno del Teatro vi sarà uno straordinario servizio di buffet con assaggio del prelibato prosciutto locale.

A fine della festa vi sarà un treno speciale per Udine. La festa avrà inizio alle ore 17.

Cronaca Provinciale

MERETTO DI TOMBA

La Chiesa di Madonna di Sterpo - Sue origini - Suo ampliamento - Una permuta - Per la Gioventù

Verso la metà del 1400 gli abitanti della borgata di Meretto di Tomba, che si ergeva sulla riva sinistra del torrente Corno, che oggi, come allora, dovrebbe chiamarsi più propriamente Meretto del Corno, come del resto risulta da vecchie carte, rinvenivano in un sterpeto una madonna che veniva poi trasportata solennemente nell'antica parrocchia degli Agostiniani, attuale chiesa del Cimitero, da dove, così la tradizione, scomparve, e venne ritrovata nel luogo di origine: si edificò allora in quel luogo una chiesetta votiva dedicata alla Vergine che prese la denominazione di «Madone di Sterp». Dista essa qualche centinaio di metri dal paese ed è situata in mezzo a una vasta proprietà dei conti Rota gli avi dei quali con antico titolo concedevano gratuitamente il fondo per l'erezione della Chiesa suddetta. Doveva trattarsi di edificio di modeste proporzioni e non dissimile delle Chiesette di S. Giovanni di Parazzetto, di S. Andrea di Coseano, di S. Giuliana di Coderno, di S. Antonio di Pantianicco, di S. Rocco di Tomba, di S. Orsola di Villaorba, consorelle della stessa epoca e tutte di origine votiva alle quali facevano capo le processioni per scongiurare calamità, per le rogazioni ecc. La tradizione dice che la Chiesa di Madonna di Sterpo era meta sopratutto nei periodi di siccità, e vuole che allorquando qui giungevano processionalmente clis cros di Coseano veniva infallibile la pioggia.

Verso il 1800 gli abitanti vollero ampliare il piccolo sacello che si trasformò quindi in una più vasta chiesa. Però l'opera, sia per l'incuria dei dirigenti, era allora parroco un buon patriota, certo Don Cittaro, sia per la rapina di taluni capi borgo che dilapidarono e soldi e materiali raccolti, rimase incompleta, priva di serramenti, se si eccettuano due belle inferriate, dono di Carlo De Marco, ora adattate all'attuale parrocchiale; anni fa non era rimasta più alcuna traccia di culto, alcuni miseri avanzi di altare durante la guerra andarono pure dispersi.

L'originaria madonna di Sterpo, di certo pregio, non si sa come venne sostituita con altra di pessimo gusto: di essa rimanevano due corone artistiche di argento che incoronavano la madonna e il bambino ma vennero sostituite dalla solita scaltreria e ladreria di qualche antiquario, con altre di metallo comune.

In queste condizioni di cose, si affacciò il problema urgente o del restauro o della vendita della Chiesa. Nonostante che i vecchi frazionisti fossero fortemente attaccati alla tradizione, l'idea del restauro, per assoluta mancanza di mezzi adeguati, venne scartata, nè d'altra parte era facile trovare chi avesse potuto acquistare il vasto e crollante edificio. Si affacciò così l'idea di una permuta della Chiesa con un piazzale di circa 1200 mq. sito nel centro del paese, adiacente alla chiesa parrocchiale, di proprietà dei nobili signori conti dott. Lodovico e senatore Francesco Rota, i quali — come in tante altre occasioni riflettenti al pubblico bene, assecondarono i desideri della frazione ed in particolare quelli del parroco don Zannini e del Podestà dottor Someda, e accosentirono alla permuta alla condizione che il fondo fosse adibito esclusivamente alla costruzione di eventuali fabbricati per Asilo infantile, scuole professionali ecc. In questi giorni l'autorità tutoria autorizzava appunto il Comune a stipulare il contratto di permuta del piazzale suddetto da intestarsi al Comune per la frazione di Meretto.

Si venne in questo modo ad assicurare una decorosa adiacenza alla Chiesa parrocchiale, e nello stesso tempo, ed è quello che più importa, un fondo sul quale potranno essere eretti quei fabbricati che i dirigenti hanno in progetto di costruire.

Ai conti Rota ai quali spetta il merito di avere dato la possibilità di risolvere questo problema, giunga da queste colonne il nostro più vivo ringraziamento.

CODROIPO

La grande gara di tiro al piccione

Il giorno 29 corr. la Sezione Caccia e Tiro a Volo dell'Opera Nazionale Dopolavoro inaugurerà il campo di tiro con una grande gara di Tiro al Piccione.

Ecco il programma-regolamento: Ore 9 Inaugurazione del campo; Piccioni di prova ponles libere con trattenuta del 25 per cento. — ore 11. Tiro Codroipo libero ai tiratori del Mandamento non premiati in altre gare di tiro al piccione. N. 3 piccioni a m. 24. Gara a m. 26. Entratura 40. Reiscrizione 20. Premi: 1. premio L. 250 e diploma F.I.T.A.V.; 2. L. 150 e diploma; 3. L. 100 e diploma. — ore 13.30 Gran Tiro (libero a tutti) N. 5 piccioni a m. 25 Gara a m. 27. Entratura L. 140. Reiscrizione 80. Chiusura delle iscrizioni alla fine del 3. turno. Premi: 1. premio L. 1500 e distintivo oro e diploma; 2. L. 1000 e diploma; 3. L. 700 e diploma; 4. L. 400 e diploma; 5. L. 350 e diploma; 6. L. 300 e diploma; 7. L. 250 e diploma. Paules libere trattenuta del 25 per cento.

I piccioni verranno forniti dalla Ditta Romolo Rossini di Mantova.

Sui premi verrà trattenuto il 5 per cento pro C. O. AN. I.

La Direzione si riserva di portare tutte quelle modifiche che crederà opportune fermi restando i premi ed entrature.

Il tiro avrà luogo con qualunque tempo e numero di tiratori.

Al Campo servizio di buffet, armaiolo e cartucce.

***

I lavori di assestamento del Campo sono da diversi giorni iniziati tanto che può dirsi quasi compiuto.

VITO D'ASIO

Beneficenza

La Congregazione di Carità beneficiata dal cav. Domenico Cecconi con l'oblazione di lire 100 nella lieta circostanza delle auspicate nozze Iolanda Cecconi-Giacomo Stuffieri, porge un vivo ringraziamento e l'augurio più fervido ai novelli sposi.

Il Duce inaugurerà il congresso nazionale dei mutilati

ROMA, 18. — S E. il Capo del Governo ha ricevuto la commissione esecutiva dell'associazione mutilati ed invalidi di guerra. L'on. Baccarini a nome di essa lo ha invitato a presenziare il congresso nazionale dei mutilati che avrà luogo il 4 novembre alla casa madre in Roma.

S. E. il Capo del Governo ha accettato l'invito.

Un grande ricevimento ad ospiti inglesi

ROMA, 19. — Stasera al grand hotel la «Institution of naval architetts» ha offerto un pranzo cui hanno partecipato S. E. Sirianni Ministro della Marina, i sottosegretari di stato Russo e Cao di S. Marco, S. E. Sechi presidente del registro italiano, il prefetto S. E. Montuori, S. E. Pepretis in rappresentanza del governatore di Roma, senatori deputati alti ufficiali della marina, nonchè i partecipanti alle riunioni de la Istitution of naval. Allo spumante ha parlato l'ammiraglio Lord Wester Wemyss che ha tra l'altro vivamente esaltato il sempre crescente sviluppo della marina da guerra e della marina mercantile italiana ed ha chiuso il suo applaudito discorso elevando un pensiero a S. M. il Re d'Italia e a S. E. Mussolini. S. E. Sirianni dopo aver ringraziato Lord Wemyss esprimendo i sentimenti di stima e simpatia dei marinai italiani per la marina britannica ha brindato acclamatissimo a S. M. il Re d'Inghilterra.

S. E. Cao di San Marco per la marina mercantile ha detto parole di ringraziamento. Sir Enderson, tesoriere dell'Istitution of naval architects ha esaltato l'ospitalità italiana assicurando che il ricordo del soggiorno in Italia resterà perenne in tutti i partecipanti alla riunione della Istitution of naval. In ultimo applauditissimo S. E. l'ammiraglio Sechi ha ringraziato per l'elogio che gli oratori inglesi hanno fatto per l'ospitalità italiana e della organizzazione della riunione per il registro italiano ha cercato di curare con la massima diligenza. Dopo il banchetto ha avuto luogo un ballo che si è protratto animatissimo fino a tarda ora.

Nel pomeriggio di ieri i partecipanti al convegno della Institution of Naval architettis, si erano recati in gita a Tivoli dove visitarono gli impianti idroelettrici del consorzio Aniene, la villa Adriana, e villa d'Este. Quindi è stato loro offerto un thè.

Il crollo di una grande ciminiera a Milano

MILANO, 18. — In tutto il quartiere di porta Volta, nelle vicinanze di via Bramante, è stata avvertita oggi verso mezzogiorno una sinistra scossa che ha vivamente impressionato i cittadini. In un baleno si spargeva la voce che una ciminiera era disastrosamente crollata seppellendo sotto le sue rovine numerosi disgraziati. Fortunatamente però il disastro non era così grave come in un primo momento era apparso e una sola vittima era da lamentarsi.

La Società Elettrica «Edison» ha in via Bramante una officina, giudicata da tempo inutilizzabile, e attualmente in disarmo. Appunto in questi giorni numerosi operai avevano ricevuto l'incarico di demolire la ciminiera dell'officina e il lavoro era stato iniziato.

Verso le 12, prima che il lavoro fosse smesso per il riposo meridiano, per cause ancora ignote la ciminiera, alta ben settanta metri, subiva prima una scossa che l'agitava paurosamente, per precipitare poi al suolo, fra un nembo di polvere e di calcinacci. Sulla vetta del colosso di mattoni si trovavano tre operai, intenti al lavoro. Essi avvertirono da una prima scossa che qualcosa di eccezionale stava per avvenire e, con bel sangue freddo, non esitarono ad abbandonare la loro pericolosa posizione, saltando agilmente sul tetto di uno stabilimento vicino e salvandosi così da sicura morte. Alla base dell'ardita costruzione, un fuggi fuggi generale riduceva le proporzioni della sciagura.

Subito dopo il pauroso crollo ci fu un momento di vera angoscia. In un baleno lo spiazzo circostante era stato invaso da una folla innumerevole, tra cui pure i famigliari degli operai addetti alla demolizione, venuti a portare la colazione, e in preda a viva ansietà. Si gridavano i nomi, si urlava, si piangeva. Un momento dopo l'autorità prontamente accorsa ordinava l'immediato sgombero della piazza per evitare altre sciagure. Frattanto si procedeva all'appello nominale degli operai. Due di essi non rispondevano. Sono tale Agostino Ghirindelli di anni 35 e il garzone Paolo Chiecchi di anni 26.

I pompieri accorsi immediatamente cominciavano a una prima più urgente rimozione dell'enorme massa di materiale. Il lavoro portava subito a una tragica scoperta: il cadavere del garzone Chiecchi si presentava orrendamente maciullato dai mattoni che l'avevano investito in pieno. Per quante ricerche fossero fatte, nessuna traccia invece si trovò dell'altro mancante all'appello, il Ghirindelli. Si ha però ragione di credere che costui sia vivo, solamente con la fuga abbia voluto sottrarsi ad un eventuale accertamento di responsabilità. Egli infatti era incaricato della direzione del lavoro di demolizione e sembra che non abbia preso tutte le misure che vanno prese in simili casi per evitare disgrazie.

Il ministro degli esteri di Jugoslavia a Sofia
Importante colloquio col presidente bulgaro

SOFIA, 19. — Il ministro di Jugoslavia ha avuto oggi un importante colloquio col presidente del consiglio Liatceff che ha assunto l'interim del ministero degli affari esteri. Nei circoli politici si assicura che il colloquio ha avuto per oggetto il recente scambio di note tra i due governi. Sarebbe stato raggiunto l'accordo specialmente circa la prossima riunione a Pirot delle delegazioni dei due paesi onde confrontare e verificare i testi del regolamento elaborati dai governi di Sofia e di Belgrado, in conformità delle convenzioni precedenti e in vista della loro applicazione. I regolamenti riferentisi alle doppie proprietà e al traffico di frontiera entrerebbero subito dopo in vigore.

Il conflitto russo-cinese
Accuse e proteste reciproche
Bombardamenti

MOSCA, 19. — Giunge notizia da Cita, stazione di diramazione della Manciuria, che truppe cinesi composte da una compagnia di fanteria e di uno squadrone di cavalleria si sono avvicinate alla linea della frontiera ed hanno sparato durante sei ore sugli avamposti sovietici di confine, cercando di catturarli. Giunte sul luogo in aiuto guardie di frontiera sovietiche, queste hanno respinto i cinesi al di là della linea che segna il confine. — Nel settore Pogranionalu Bragoscenski vari villaggi limitrofi ai posti sovietici sono sottoposti ad un continuo bombardamento. (R. S.).

Arresti in massa

NANCHINO, 19. — Il ministro degli esteri del governo nazionalista, Vuang, ha protestato energicamente presso il rappresentante germanico incaricato degli interessi russi in Cina per delegazione contro l'avvenuto arresto di un migliaio di cinesi in Russia. Il ministro cinese afferma che l'arresto è stato compiuto in contravvenzione alle norme più elementari del diritto internazionale ed ha pregato il rappresetate tedesco di svolgere opera affinchè i cinesi vengano rilasciati o quanto meno vengano assistiti durante la detenzione. (R. S.).

Spiegazioni polacche sugli ultimi attentati terroristici

VARSAVIA, 18. — Notizia di sapore prettamente politico da parte polacca afferma no che i terroristi che compirono nei giorni scorsi il lancio di cinque bombe contro le istituzioni polacche di Leopoli erano aiutati da circoli tedeschi. Come è noto, il lancio delle bombe avvenne durante la visita della delegazione francese che si trova attualmente in Polonia.

Sempre secondo dette fonti nessuna responsabilità sarebbe emessa nei riguardi del governo sovietico che, in un primo tempo era stato considerato il fomentatore dei disordini. Il fatto è ormai uno dei soliti attentati cronici compiuti dalle organizzazioni segrete ucraine che hanno intensificato la loro attività da quando il governo polacco tolse l'autonomia alle minoranze e dispose l'uso della lingua polacca. Da fonte polacca si afferma che tedeschi e russi aiutano le forze della minoranza ucraina per impedire la unificazione e perchè la repubblica non si fortifichi. I circoli di Varsavia assicurano che gli sforzi antipolacchi russi e germanici, concretati a Rapallo sono destinati a perdere ogni efficacia date le energie esplicate dal governo di Pilsudski. A comprovare a sua forza si è citato un nuovo fatto, e cioè l'arresto del presidente, del vice presidente di un piccolo gruppo politico che forma una parte della stessa coalizione della quale il maresciallo Pilsudski è a capo. Il provvedimento pare sia stato coltivato dalla volontà dello stesso maresciallo per dare un esempio di moralità politica. (R. S.).

La nuova calamità in India
L'invasione di locuste

CARAKI, 19. — Una invasione temibile di locuste minaccia alcune parti del sud dove le innondazioni dell'Indo che perdurano sempre gravissime nel Thar e nel Pakar hanno diminuito la loro intensità. (R. S.)

L'Inghilterra alla ricerca di "consumatori„

LONDRA, 19. — Il ministro Thomas è tornato oggi dal Canadà dove si era recato per le note trattative dello scambio dei prodotti e per ricercare i mezzi onde attenuare la disoccupazione inglese. Rispondendo alle domande dei giornalisti, Thomas ha detto di essere completamente soddisfatto della visita, essendo egli certo che gli accordi conclusi diminuiranno la disoccupazione in quanto il Canadà acquisterà d'ora in avanti, nell'Inghilterra, materie che importerà prima da altri Stati. Il Ministro ha affermato che non ha chiesto al Canadà, naturalmente di acquistare cose che esso stesso produce, ma che lo ha pregato di preferire agli altri fornitori la Gran Bretagna, la quale a sua volta si serve di frumento quasi esclusivamente sui mercati canadesi. Per diminuire la disoccupazione (ha detto Thomas) non bisogna ricorrere ai mezzi artificiali ma bisogna procurarsi i clienti. Concludendo egli ha affermato di dover sottoporre tutti gli accordi al Gabinetto e di essere pertanto lietissimo di aver fatto per nobili scopi il commesso viaggiatore. (R. S.).

Troppa acqua dopo la siccità
Vittime dei fulmini

LONDRA, 18. — Dopo una siccità lunga che aveva recato danno e intralcio ai londinesi, si è abbattuto sulla metropoli e sui sobborghi un violento temporale accompagnato da fortissime scariche elettriche. Molte vie sono state trasformate in veri e propri torrenti, mentre l'acqua allagava le banchine e interrompeva i servizi pubblici. Da notizie non confermate ma attendibili risulterebbe che i fulmini cadendo in più località avrebbero ucciso in un luogo due e in un'altro tre persone. Anche da regioni del sud dell'Inghilterra giungono notizie di violenti nubifragi. (R. S.).

Sette vittime della folgore in Inghilterra

LONDRA, 19. — *In relazione al nubifragio scatenatosi sull'Inghilterra dopo circa un mese di bruciante siccità continuano a giungere da ogni parte notizie di danni alle cose ed alle persone. Nella campagna di Susex otto contadini, che si erano riparati sotto un albero per ripararsi dall'tempesta, sono stati colpiti dal fulmine. Sei di essi sono rimasi carbonizzati e due feriti ma non in grave modo. Nella contea di Oxford un uomo, che era col suo bambino, è stato pure investito da una scarica elettrica, il fanciullo è rimasto ucciso il padre gravemente ferito.* (R. S.)

Esplosione a bordo di un piroscafo
5 fuochisti feriti

BUENOS AYRES, 19. — *A bordo del piroscafo «Southern Prince» è avvenuta una esplosione di caldaie. 5 fuochisti hanno riportato ferite abbastanza gravi.*

Gli atti vandalici contro le vetrine londinesi

LONDRA, 19. — Un barlume di luce è stato forse fatto questa notte dalla polizia sulla misteriosa continua rottura dei vetri londinesi. In relazione a tali devastazioni è stato pure arrestato un uomo in Regent Street. (R. S.)

CRONACA CITTADINA

Il nuovo Segretario Federale si è insediato fra generale consenso

Il saluto del co. De Puppi ai capi ed ai gregari

"Tutti all'opera, senza inutili dispersioni personalistiche,,

Nell'assumere la dirigenza del Fascio friulano, il Segretario Federale co. Raimondo de Puppi ha pubblicato il seguente manifesto:

«Fascisti!

Assumendo il comando del Fascismo friulano mando un saluto cordiale di vecchio camerata ai capi ed ai gregari.

Il Partito non ha esaurito il suo compito. Non vi sono oggi più in Italia organizzazioni politiche avversarie da distruggere, non vi sono più in seno al Partito tendenze da combattere o da conciliare: c'è da compiere l'educazione delle nuove generazioni da perfezionare e raffinare l'educazione morale di noi stessi. E a quest'opera di disciplina e di fede, noi dobbiamo portare tutta la nostra composta e silenziosa tenacia di Friulani.

Mai forse come oggi nel settimo anno del Regime l'anima friulana col suo realismo, con la sua serietà, con il suo pacato buon senso potè aderire così intimamente allo spirito ed all'azione fascista.

Una distinzione fra i fascisti della vigilia e quelli che sono accorsi nelle nostre file dopo il trionfo, fra coloro che hanno creduto, combattuto, sofferto e coloro che hanno aspettato, è fatale, necessaria. Ma non è lecito nel Fascismo che vuol essere più ancora che un partito, una norma di azione e di vita, distinguere fra intransigenza politica e intransigenza morale e sacrificare alla gerarchia dell'anzianità la gerarchia dei valori.

Rimettiamoci, dunque, tutti all'opera che è grave, senza inutili dispersioni personalistiche, senza grette competizioni di campanile, ma con animo puro e ardente, solo e sempre pensosi della responsabilità che il Fascismo e il suo grande Capo hanno assunto dinanzi all'Italia e al Mondo.

Per il Duce, per il Fascismo Eja, eja eja, alalà!

Il Segretario Federale
R. de PUPPI

Udine, 18 settembre 1929 - VII.

Vivi consensi alla nomina del conte de Puppi

La nomina del co. dott. Raimondo de Puppi a Segretario della Federazione Provinciale Fascista, ha destato entusiasmo e vivissima simpatia in tutta la Provincia.

A testimoniare tale solidarietà di consensi, sono giunti e continuano a giungere da alti Gerarchi, dai Fasci della Federazione, dai Podestà dei Comuni della Provincia, da camerati, amici e da personalità, numerosissimi telegrammi augurali e di incitamento all'opera che il co. de Puppi svolgerà nell'alta carica affidatagli dalle Superiori Gerarchie.

Fra i tanti, pubblichiamo il seguente dell'on. Asquini:

«Conte de Puppi - Segretario Federale - Udine. — Sua nomina suggella continuità fra Italia combattente e Italia Fascista. Nuove temprate Legioni marcianti verso nuove vittorie. Ne traggo migliore auspicio per Fascismo Friulano. — Cordiali rallegramenti. — On. Asquini».

Il Segretario Federale al Podestà di Udine

Al telegramma che il Podestà di Udine aveva inviato al co. de Puppi in occasione della sua nomina a Segretario Federale, il co. de Puppi ha così risposto:

«Contraccambio sentitamente il cordiale saluto dell'amico, mentre ho particolarmente gradito l'augurio rivoltomi dal Camerata che con disinteressato fervore regge le sorti del Comune di Udine, al quale mi sento legato da indissolubili vincoli sentimentali. — Co. de Puppi».

I matrimoni religiosi fra persone già unite col vincolo civile

Il Guardasigilli on. Rocco ha diramato una circolare relativa ai matrimoni religiosi celebrati fra persone già unite in matrimonio civilmente valido, in cui è detto, fra l'altro: «L'art 7 della legge 27 maggio 1929 per l'applicazione del Concordato nella parte relativa al matrimonio stabilisce fra l'altro che spetta all'autorità giudiziaria decidere intorno alle opposizioni basate sull'art. 56 del Codice civile per il quale «non può contrarre altre nozze chi è vincolato da un matrimonio precedente». Il successivo art. 12 vieta la trascrizione nei registri di stato civile del matrimonio celebrato davanti al parroco, non solo nel caso che una sola delle persone sposate religiosamente risulti legata con altra persona da precedente matrimonio valido agli effetti civili, ma anche nel caso che le persone sposate religiosamente risultino già legate fra loro da precedente matrimonio valido agli effetti civili in qualunque forma celebrato.

«L'art. 16 dispone che ove fosse, per errore, eseguita la trascrizione, questa può venire impugnata. E' ovvio infatti che due persone unite fra loro in matrimonio civilmente valido, possono anche celebrare successivamente il matrimonio religioso dinanzi al parroco, ma questo secondo matrimonio non può avere valore legale e non deve quindi essere trascritto. Perciò la prima parte dell'art. 18 dell'istruzione emanata dalla Congregazione dei sacramenti sulla celebrazione del matrimonio religioso con effetti civili pubblicata negli «Acta Apostolicae Sedis», dell'8 luglio scorso, dispone che qualora due persone già unite tra loro in matrimonio civile vogliano unirsi anche in matrimonio religioso, il parroco assisterà alla celebrazione delle nozze, e benchè queste non possano essere trascritte negli effetti civili, che già esistono, verranno denunziate egualmente all'Ufficio di stato civile, affinchè possa prenderne nota, secondo le istruzioni da emanarsi dalla competente autorità civile.

«Ciò premesso, e in conformità del voto espresso dalla Commissione istituita in base all'art. 45 del Concordato dell'11 febbraio scorso, dispongo che gli Uffici di Stato civile del Regno istituiscano uno speciale registro di carattere statistico e vi annotino le denunzie che riceveranno dai parroci relative alla celebrazione del matrimonio religioso fra persone già unite in precedenza col vincolo civile. Questo registro, che non va annoverato fra quelli dello stato civile vero e proprio, sarà annualmente corredato da un indice delle generalità degli sposi in ordine alfabetico».

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

NOBILE GESTO DI UN EX COMBATTENTE

Ancora il mese scorso il concittadino sig. Attilio Nardone, impiegato del Consorzio Ledra - Tagliamento, i cui sentimenti patriottici sono a tutti noti, rimetteva a S. E. il Prefetto la propria polizza del valore di lire mille accompagnandola con una nobile lettera.

S. E. il Primo Ministro ha incaricato S. E. il Prefetto di rendersi interprete presso il sig. Nardone del suo vivo compiacimento.

PREMI A PUBBLICI IMPIEGATI CON PROLE NUMEROSA

La Segreteria Provinciale dell'Associazione Generale Fascista del Pubblico Impiego comunica:

Sono stati istituiti da parte di questa Associazione tre premi: il primo di lire 500, il secondo di L. 300 ed il terzo di lire 200 da assegnarsi a quei pubblici impiegati nostri organizzati che dimostrano di avere sette, sei e cinque figli conviventi a carico.

Nell'assegnazione dei premi sarà preferita, a parità di condizioni, quella famiglia che si trova in condizioni di particolare bisogno.

I documenti dovranno essere trasmessi alla Segreteria Provinciale entro il 30 ottobre c. a.

Per le famiglie dei funzionari

Il Ministero degli Interni ha diretto ai Prefetti un'importante circolare sull'assistenza agli impiegati ed alle loro famiglie. Nella circolare si riafferma la necessità che da parte degli uffici dipendenti venga svolto, nei confronti del personale ed in ispecie delle famiglie dei funzionari, sia che essi siano morti in servizio, sia che siano deceduti dopo di essere stati collocati a riposo, un'opera di assistenza e di tutela che valga a far loro conseguire quanto spetta a termini delle disposizioni emanate e delle leggi in vigore sulle pensioni.

Nel caso di decesso dell'impiegato, è necessario che gli uffici dipendenti esplichino opera di assistenza premurosa alle famiglie, perchè questi hanno minore conoscenza delle disposizioni vigenti, sia per motivi di umana solidarietà. Così dovrà essere prestata ogni assistenza e cooperazione alle vedove ed agli orfani per far loro conseguire la pensione, l'indennità una volta tanto a carico dello Stato, l'assegno vitalizio spettante a carico dell'Opera di previdenza, nel caso non abbiano diritto a pensione, il pagamento dell'indennità di buona uscita da parte dell'Opera di previdenza, la restituzione delle ritenute a fondo garanzia, il ricovero degli orfani in convitti a carico dell'Opera di previdenza, il conseguimento di borse di studio.

«Occorre tener presente — dice la circolare — che le domande e i documenti da allegare a tali domande sono esenti da tassa di bollo. Anche nella raccolta di tali documenti non può mancare l'assistenza e l'intervento degli uffici di prefettura allo scopo di facilitare alle vedove ed agli orfani il rilascio dei documenti e il disbrigo delle occorrenti pratiche.

«I prefetti sono quindi autorizzati a richiamare l'attenzione degli interessati sulle disposizioni concernenti la concessione di pensioni privilegiate».

UN TELEGRAMMA DEL PROVVEDITORE AGLI STUDI

Ripetiamo il telegramma inviato dal R. Provveditore al comm. Pizzio:

«A chi dirige con sapiente amore bella scuola udinese con grato animo il migliore saluto augurale. — Gasperoni».

Il giudizio dato dall'illustre Uomo (l'aggettivo bella era stato ieri omesso) suona ambito riconoscimento a quanti, dal Comune ai maestri, contribuiscono alla maggiore efficienza ed al maggior decoro della scuola di Udine.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Torello Colavizza: Ugo Rampazzo 20.

Beneficenza

Rifugio Bambin Gesù — In morte della co. Giulia Lovatti ved. di Rampero: Ida Pasquotti Fabris L. 10; di Giuseppe Brunetta: la stessa 10; del dott. Carlo de Braida: la stessa 10; della co. Giulia di Prampero: Bianca Margreth 15, Idanna Pizzio Biroli Brazzà 50.

Trattoria Comunale

Lista dei pranzi — questa sera: riso e patate, vitello tonnato, contorno; domani mattina: riso e fagiuoli o pasta in brodo, pesce o trippe alla parmigiana, contorno. Domani sera: festa.

I "baldi bersaglieri,, sono partiti per Napoli

Stamane, con due grandi vetture speciali, sono partiti alla volta di Napoli circa un centinaio di ex bersaglieri.

La folla dei figli di La Marmora presentava un aspetto pittoresco: molti avevano il cappello piumato, qualcuno era anche in divisa di ufficiale, mentre la maggior parte portava il fez rosso e la camicia nera. Tutti si raccolsero verso le ore 9 sul Piazzale della Stazione, attirando l'attenzione dei cittadini che si fecero attorno in folla.

Il segretario della Sezione, sig. Giovanni Cerutti, con sollecitudine distribuì le tessere valevoli per il viaggio speciale, impartì ordini e raccomandazioni.

Alle 9.30 tutto era pronto, perfino le carrozze tappezzate di striscie tricolori inneggianti al «I. Bersagliere d'Italia», agli «Uccelli di Dio e della Patria» e ad altre cose ancora. Una scritta: «Comando Sezione di Udine», rivelava il quartier generale, ben allogato in uno scompartimento di prima classe.

Alle 9.35 precise, il convoglio partì, fra le grida ed i canti d'esultanza dei partenti e gli addii dei rimasti: genitori, fratelli, amici, conoscenti.

Domani Napoli bella e generosa, accoglierà i nostri cari Bersaglieri assieme ai tanti altri convenuti da tutte le parti d'Italia.

Ed indubbiamente sarà per tutti loro, la adunata di Napoli e quella poi di Roma avvenimento indelebile nel ricordo.

Ai partecipanti del Friuli si sono aggiunti i camerati giuliani di Trieste e di Gorizia. Il numero totale delle fiamme rosse supera il mezzo migliaio.

Arte e Teatri

Teatro Puccini

IL SUCCESSO DEL «BARBIERE»

Con un teatro affollato di pubblico plaudente si è svolta iersera la seconda ed ultima rappresentazione del «Barbiere di Siviglia». Il successo si è rinnovato caldissimo: Angelo Pilotto, Maria Gentile, Lionello Cecil, Gregorio Melnik e Umberto Sartori hanno gareggiato in bravura, entusiasmando gli spettatori.

L'orchestra, diretta dal m.o Rotondo, ha contribuito al successo dello spettacolo.

SPETTACOLI DI ARTE VARIA

Con domani 20 corr. comincierà il primo ciclo degli spettacoli di varietà e cinema che l'impresa ha, con felice iniziativa, deciso di intercalare agli spettacoli dati da compagnie di prosa e di operetta che si succederanno nella stagione. Avremo, dunque, delle piacevoli parentesi, dato che tanti lavori cinematografici quanto i numeri di varietà saranno prescelti con senso d'arte e di signorilità.

Per la prima visione cinematografica è fissato «L'ultimo volo», con l'interprete quel mirabile artista che è Gabriel Gabrio. Nel varietà scelti numeri di danze, canto ed atletica.

L'appalto dei lavori per la strada Timau-M. Croce

In questi giorni, al Ministero dei Lavori Pubblici, dinanzi al direttore generale della Azienda Autonoma Statale della Strada (A. A. S. S.) e presso la R. Prefettura di Udine, avanti al Prefetto, si addiverrà all'incanto per l'appalto dei lavori di costruzione della variante del tratto della strada statale n. 52 (ex strada n. 16) di 1.a classe. Tronco III da Timau al passo di Monte Croce Carnico nel Comune di Paluzza. Lo importo presunto complessivo è L. 7.380.000 soggette a ribasso.

FACILITAZIONI FERROVIARIE AI DOPOLAVORISTI

Per interessamento del Commissario Straordinario dell'O. N. D., S. E. Turati, il Ministero delle Comunicazioni ha accordato a favore degli iscritti al Dopolavoro e della F. I. E. l'applicazione della concessione XV° dal mezzogiorno del 19 alla mezzanotte del 22 corrente.

IN LIBERTA' PROVVISORIA

Abbiamo detto ieri che il proprietario dell'Albergo Monte Croce, Sante Cudicini, accusato di aver tentato di incendiare l'Albergo stesso è stato scarcerato.

Dobbiamo chiarire in proposito che si tratta di libertà provvisoria non consentendo tale reato il carcere preventivo. L'istruttoria a carico del Cudicini continua.

Il 19.o mercato concorso torelli di razza pezzata rossa

Si è iniziato iermattina, in Braida Bassi, il XIX. mercato concorso torelli di razza pezzata rossa friulana, riuscito più interessante del solito per il forte numero di animali iscritti, circa 120, e per l'ottima loro qualità.

Come per il passato, la categoria più numerosa è quella dei torelli da 6 a 10 mesi, i più giovani, che rappresentano la riserva: è anche abbastanza numerosa la seconda, dei torelli da 10 a 14 mesi, suscettibili di approvazione e perciò i più ricercati: meno numerosa invece, l'ultima dei torelli dai 14 ai 18 mesi, perchè, è consuetudine tenacemente radicata ed altrettanto errata, di tenere inchiodati alla mangiatoia i torelli che abbiano iniziato la funzionalità.

L'intera giornata fu dedicata all'ordinamento della mostra — vigilata da migliaia di allevatori e da agricoltori della provincia e di fuori — ed alla classifica dei torelli.

Stamane in Braida Bassi era affollatissima e la giuria ha completato i suoi lavori.

Fin dalle prime ore il Mercato è stato visitato da S. E. il sen. Spezzotti e da S. E. il sen. bar. Morpurgo.

La giuria era composta dei signori:

Brombin cav. Antonio di S. Vito al Tagliamento, Canciani dott. Giacomo di Varmo, Ciani cav. dott. Luciano di Codroipo, Colloredo co. Cesare di Muscletto di Codroipo, Derta dott. Jachen di Udine della Cattedra Ambulante d'Agricoltura; Gualtieri dott. Luigi di S. Vito al Tagliamento, Lucco dott. Dante di Latisana, Molinari cav. Desiderio di S. Giovanni al Natisone, Nussi comm. cav. Vittorio di Cividale, Pascoletti dott. Francesco di Faedis, Pavesio cav. dott. Leandro veterinario provinciale, Selan cavaliere professore Umberto di Udine dirigente il Civico Macello, Sinigaglia Aldo di S. Vito al Tagliamento, Tami dott. Gino di Tarcento, Zandonà dottor Tullio di Palmanova, segretario del Sindacato Fascista dei Veterinari.

La premiazione

La consegna dei premi agli espositori si è svolta alle ore 11, ed è stata onorata dalla presenza di S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Motta, accompagnato dal Capo di Gabinetto cav. uff. dott. Zingale, dal Preside della Provincia cav. uff. Micoli oscano, dal Podestà on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, dal presidente della Cattedra Ambulante d'Agricoltura gr. uff. cott. Rubini, dal direttore della medesima cav. dott. prof. Marchettano e di varie personalità del campo agrario.

I torelli premiati — magnifici esemplari della razza pezzata rossa friulana che già erano stati colti dall'obbiettivo di Umberto De Faccio — furono fatti sfilare dinanzi alle autorità e cinematografati da un operatore della Casa Luce.

Prima della premiazione l'ispettore zootecnico provinciale dott. Muratori tenne un eloquente discorso d'indole tecnica, rilevando il buon esito del 19.o Mercato - Concorso e incitando gli allevatori a persistere nella cernita della razza cui è riservato un avvenire di esportazione; ciò nell'interesse loro e del Friuli zootecnico.

PER IL XX SETTEMBRE

I negozi si chiuderanno a mezzogiorno

La Federazione Fascista Friulana dei Commercianti comunica che in occasione della ricorrenza del XX Settembre venerdì, i negozi si chiuderanno a mezzogiorno.

***

Il Sindacato Farmacisti comunica che le farmacie si chiuderanno alle ore 12.30. Rimarranno aperte le sole farmacie di turno settimanale: Bosero, in via Vittorio Veneto; Trebbi in via Grazzano; Conti in Via Gemona.

Muore improvvisamente

Certa Anna Tonsigh fu Domenico d'anni 49, abitante in via Pozzuolo, stava ieri mattina accudendo alle facende domestiche quando fu colta da improvviso malore. La povera donna decedette quasi subito nonostante le cure prodigatele, e il decesso avvenuto per emorragia crebrale fu constatato dal cav. dott. Carnielli subito accorso.

UN LUTTO DEL M.o CREMASCHI

Da Trieste ci giunge un ferale annuncio: si è ivi spento il sig. Vittorio Cremaschi simpatica e stimata figura di cittadino, fratello del nostro egregio amico e collaboratore maestro Demetrio Adelchi Cremaschi. A questi e ai congiunti tutti l'espressione del più sentito cordoglio.

L'istruzione premilitare e i vantaggi che i giovani ne ritraggono

Prima che si riaprano i Corsi d'istruzione premilitare, e per quanto nella nostra provincia non vi sia bisogno di sollecitazioni al riguardo, riteniamo egualmente opportuno ricordare ai giovani interessati, ed in special modo ai loro genitori, quali siano i vantaggi derivanti da questa istruzione e quanto interesse quindi vi sia ad iscriversi ai rispettivi corsi.

Come è noto, le ferme alle quali il militare può venire assegnato a seconda delle sue condizioni di famiglia sono tre:

Ferma minima: fissata dal Ministero in «mesi sei» di effettivo servizio alle armi.

Ferma riducibile: viene fissata per ogni classe e cioè anno per anno dal Ministero e varia secondo le esigenze di servizio. Di regola viene fissata in «mesi dodici» di effettivo servizio alle armi.

Ferma ordinaria: «mesi diciotto» di effettivo servizio alle armi.

A questi giovani invece che dimostreranno di avere frequentato con successo i due prescritti anni di Corso premilitare, le dette ferme verranno ridotte così:

Ferma minima: invece di mesi sei di effettivo servizio alle armi il premilitare idoneo sarà «dispensato» dalla chiamata alle armi.

Ferma riducibile: ai premilitari idonei viene concesso di compiere «tre mesi in meno» del periodo che di anno in anno viene stabilito dal Ministero della Guerra.

Ferma ordinaria: invece di mesi 18 i premilitari idonei hanno l'obbligo di compiere «soli mesi quindici» di effettivo servizio alle armi.

Hanno titolo della ferma minima di cui sopra coloro che si trovano in una delle seguenti condizioni di famiglia:

1) Figlio unico di padre che sia entrato nel 65.o anno di età, o che sia inabile al lavoro proficuo; 2) Figlio primogenito di padre nelle stesse condizioni che non abbia altro figlio maschio maggiore di 16 anni; 3) Figlio unico di madre tuttora vedova; 4) Figlio primogenito di madre tuttora vedova che non abbia altro figlio maschio maggiore di 16 anni; 5) Nipote unico di avo che sia entrato nel 70.o anno di età e che sia inabile al lavoro proficuo e non abbia figli maschi maggiori di 16 anni; 6) Nipote unico di ava tuttora vedova che non abbia figli maschi maggiori di 16 anni; 7) Nipote primogenito di avo che sia entrato nel 70.o anno di età o che sia inabile al lavoro proficuo e non abbia figli maschi, ovvero altri nipoti maggiori di 16 anni; 8) Nipote primogenito di ava tuttora vedova che non abbia figli maschi, ovvero nipoti maggiori di 16 anni; 9) Fratello unico di sorelle orfane di padre e di madre, nubili, che non abbiano più di 16 anni; 10) Primogenito di orfani di padre e di madre che non abbiano un fratello maggiore di 16 anni; 11) Orfano di padre e di madre che abbia un fratello inabile al lavoro proficuo quando gli altri fratelli siano da considerarsi non esistenti in famiglia a senso dell'art. 82; 12) Figlio di un militare morto sotto le armi, o in congedo o in riforma di ferite od infermità contratte a causa di servizio militare; 13) Fratello consanguineo di militare morto sotto le armi o in congedo o in riforma equiparati ai morti o mutilati per causa di servizio militare; 14) Figlio di militare mutilato e pensionato a causa di servizio militare; 15) Fratello consanguineo di militare mutilato e pensionato a causa di servizio militare.

Agli effetti del presente articolo sono equiparati ai morti o mutilati per causa di servizio militare i morti o mutilati per la causa nazionale nelle circostanze indicate nell'art. 1 della legge 24 dicembre 1925, numero 2275.

Hanno invece titolo alla eventuale ferma riducibile di cui sopra coloro che si trovano in una delle seguenti altre condizioni di famiglia:

16) Primogenito di famiglia che abbia a carico dieci e più figli di nazionalità italiana o di famiglia che abbia avuto dodici o più figli nati vivi e vitali, di nazionalità italiana, dei quali almeno sei siano a carico. Sono da computarsi nel numero dei figli oltre i legittimi, anche quelli naturali riconosciuti; 17) Primogenito di orfani di padre e di madre; 18) Figlio primogenito di madre tuttora vedova; 19) Figlio unico di padre vivente che abbia una o più figlie nubili o vedove e che non risulti iscritto nei ruoli delle imposte terreni, fabbricati, e ricchezza mobile con un reddito netto superiore a lire 18.000 (diciottomila); 20) Figlio primogenito di padre vivente che non abbia altro figlio maschio di 16 anni e che non risulti iscritto nei ruoli per imposte e terreni, fabbricati o ricchezza mobile con un reddito netto maggiore di lire 18.000; 21) Nipote unico di avo che non abbia figli maschi maggiori di 16 anni; 22) Orfano di entrambi i genitori che sia fratello unico di sorelle consanguinee, nubili o vedove senza figli maggiori di 16 anni orfane soltanto di padre; 23) Orfano di entrambi i genitori che sia unico fratello consanguineo di orfani e soltanto del padre; 24) Figlio di militare morto sotto le armi per causa non dipendente dal serv. 1. militare; ventisette: Fratello consanguineo di un militare pensionato per ferite ed infermità riportate a causa di servizio militare; 28) Fratello consanguineo di un militare che trovasi sotto le armi per aver assunto obblighi speciali di leva (arruolamento volontario, riassoldamento ferma speciale, o riafferma) o per aver intrapreso la carriera militare come ufficiale o come sottufficiale. Sono a tal riguardo equiparati ai militari sotto le armi del R. Esercito (parte metropolitana e parte coloniale), oltre ai militari della R. Marina, della R. Aeronautica e della R. Guardia di Finanza, anche coloro che prestano servizio nel Corpo degli agenti di Pubblica Sicurezza.

Per il richiamo dei militari

Nuove disposizioni pei Distretti

Sono note le difficoltà che i Distretti spesso incontrano nel far recapitare ai militari in congedo i precetti di richiamo e le altre comunicazioni di servizio. I mutamenti di residenza e di abitazione rendono quasi sempre difficoltoso questo lavoro di consegna dei precetti e delle comunicazioni di servizio.

Allo scopo di eliminare tali difficoltà gli ufficiali competenti hanno predisposto, secondo quanto autorevolmente si assicura, un disegno di legge da sottoporre all'approvazione del Parlamento nella prossima ripresa autunnale dei lavori. Con tale progetto si stabilirebbe l'obbligo da parte degli ufficiali del R. Esercito, della R. Marina e della R. Aeronautica, in aspettativa per riduzione di quadri senza richiamo in congedo provvisorio, in ausiliaria, di complemento e di riserva, di rispondere alle chiamate disposte per ragioni di controllo dalle autorità militari da cui dipendono. All'atto in cui cessano da un periodo di servizio effettivo avrebbero altresì l'obbligo, per le ragioni che abbiamo più sopra indicato, di segnalare alle autorità militari la propria residenza e la propria abitazione e di notificare qualsiasi cambiamento di indirizzo.

Per gli ufficiali che contravvengono a tale norma e cioè senza un giustificato motivo non rispondono all'ordine di chiamata o non notificano la propria residenza e i conseguenti mutamenti, verrebbe stabilita una ammenda pecuniaria, che secondo quanto si assicura, varierebbe da un minimo di 300 a un massimo di 1500 lire.

Analogo obbligo spetterebbe ai sottufficiali e ai militari di truppa, si disporrebbe infatti con lo stesso progetto che i sottufficiali e i militari di truppa, in congedo illimitato di qualsiasi classe del R. Esercito e della R. Marina, devono rispondere alla chiamata ordinata con manifesto o con precetto personale delle autorità militari, per il controllo della forza in congedo. Essi avrebbero altresì, al pari di quanto verrebbe stabilito per gli ufficiali, l'obbligo di notificare al rispettivo Comando di Distretto militare se appartengono al R. Esercito o alla R. Aeronautica, o all'autorità portuaria o in mancanza al capo dell'amministrazione comunale del la residenza, se appartengono alla R. Marina, la loro residenza e gli eventuali cambiamenti.

Per i contravventori verrebbero stabilite delle penalità da 200 a 600 lire per i sottufficiali e da 100 a 300 lire per i militari di truppa.

Sarebbe altresì data facoltà al giudice di aumentare fino al doppio tale ammenda pecuniaria qualora a suo giudizio, per le condizioni economiche del contravventore essa si dimostrasse inefficace alla misura su accennata. Competenti a giudicare sugli anzidetti reati sarebbero i Tribunali militari che procederebbero con Decreto Reale, in armonia alle vigenti disposizioni legislative. Sarebbe stabilita del pari la possibilità di commutare l'ammenda in carcere militare nella misura di lire 30 al giorno.

La Scuola delle Sirene grande prèmiere oggi all'Eden

La celebre casa Paramount presenterà oggi giovedì dalle ore 17 nel primario ritrovo cittadino un programma di assoluta novità 1929 che formerà la delizia dello spettatore perchè divertentissimo, gaio, moderno, lussuoso; perchè è interpretato da quella deliziosa creatura che risponde al nome di Bebè Daniels.

«La Scuola delle Sirene» è un film in cui è stata portata tutta una sana concezione di vita giovane e rigogliosa; la trama trasporta sullo schermo gli studenti spensierati di una università americana che per lo sport e nello sport vivono; è una manifestazione convincente ed attraente del potere sportivo sulla umanità nel XX Secolo; sirene modernissime più ammagliatrici delle loro lontane sorelle mitologiche; ondine che nell'azzurro del mare sonoro fanno la loro veste più bella; un insieme di giovinezza, di allegria e di bellezza che è come una canzone gioiosa alla vita.

Oggi il Cinema Eden attende il pubblico affezionato delle grandi occasioni per poter far trascorrere due ore di allegra spensieratezza. Brillante commento musicale a grande orchestra dall'inizio ore 17.

Pubblicazioni friulane

MARIA MOLINARI PIETRA: **Sonetti.** — D. Del Bianco, editore, Udine.

In elegante veste tipografica chiusa da una graziosa copertina disegnata espressamente a penna, con intreccio di campanule e la visione, in alto d'una simpaticissima chiesetta solitaria in mezzo ai campi frondosi (lavoro del bravo artista Bront di Cividale) è uscita in questi giorni una collana di sonetti della «nostra», friulana, Maria Molinari Pietra, la quale tra le scrittrici friulane si è da tanti anni meritato un posto preminente. In questo opuscoletto Ella ha raccolto una trentina di sonetti che rispecchiano momenti di commozione — o nel rievocare dolci ricordi famigliari anche lievi o nel meditare su qualche fatto del passato, o nello ammirare qualche imponente spettacolo della natura. E la bella collana ha dedicato «Alla venerata memoria — di «suo» padre — che — vissuto in umiltà laboriosa — nella pace serena dei campi — «glie» ne apprese l'amore — e la poesia ispirartice».

«Maria Molinari Pietra (scrive l'illustre poeta Emilio Girardini nella prefazione) nei suoi racconti, che non di rado mettono capo, coll'estensione dell'ordito e la lena del respiro, a veri romanzi, ci ha rispecchiato più volte il paesaggio friulano a cui dànno una particolare fisionomia la maestà dell'Alpi, le placide marine e le ondulate verzure dei colli sparsi di castelli che appollaiati, covano i grigi ricordi di oscura età. Fra tanta futile produzione novellistica, quanta è quella che viene oggi ammanita ai distratti lettori, artifiziata di ricercatezze scettiche e di trasandature ostentate che, in fondo, celano la povertà del pensiero e degli affetti, i racconti della Molinari Pietra riescono tanto più gradevoli e preziosi e ci fanno sembrare mende di ben lieve con to alcune loro forme passate e qualche ridondanza.

«Ciò che nel contenuto della sua prosa si ammira: il paesaggio così impresso nei nostri occhi, il sentimento di ricordi profondamente gioiti o rimpianti, gli ambienti che meglio si delineano quando ci pongono innanzi il tempo in cui l'eco di costumanze feudali nelle venete contrade veniva a spegnersi lentamente; tutto ciò ora, in questa breve collana di sonetti che l'Autrice presenta, si rinfrange scintillante, come in un piccolo prisma, in versi di classica venustà e di nobile compostezza.

«Se non è una tela, sono quadretti di calde tonalità pittoriche, dai quali si sprigiona la favilla che basta ad accendere nel cuore dolci e segrete sensazioni. E tanto meglio se l'Autrice, con un quantitativo poetico limitato, riesce a raggiungere ciò che non ha limiti, una indefinita rispondenza di umane simpatie; se riesce a comunicarci le proprie amarezze nostalgiche, i rimpianti di un caro passato e delle sante memorie che spesso con delicato tocco rievoca. In tutto questo vi è buona parte di quel diletto educativo che dobbiamo ripromettercì dalla poesia; vi è quanto di consolante essa ha dato e ci darà finchè le lacrime rifuse, le commozioni sentite ci toccheranno e ripalpiteranno nei palpiti nostri».

***

Questo sintetico giudizio dell'illustre poeta e letterato resterà, noi crediamo, acquisito alla storia della letteratura friulana contemporanea. Sia in prosa che in versi, Maria Molinari Pietra è scrittrice ispirata dai più squisiti sentimenti ed affetti, distinta per nobiltà e leggiadria di forma, cui non di rado, se tocchi argomenti elevati, si associa robustezza. Ella, in questa sua raccolta di sonetti, dopo un saluto alla «Casa paterna», ne rievoca le umili cose: «D'inverno, sera», e «Paoletta».... e «L'andito» e «Il tinello» ed altre cose anche tenui, ma lo fa con la passione di chi porta nel cuore vivo palpitante il ricordo: e ne dipinge i contorni e le tinte con la delicatezza morbida di un'agopittrice, ponendovi le sfumature della sua nostalgica malinconia. Così ne «L'abbeveratoio»: prima ricorda che ogni mattina esso ha riflettuto,

le narici frementi e le lanute
fulve orecchie dei cani

e ch'ella stessa, in quello specchio di acqua limpida, si dilettava diguazzare con le piccole mani, per chiudere mestamente:

io ti rivedo dopo tanti anni
sempre d'acqua ricolmo e sempre eguale
per quei sollazzi e per quei dolci inganni;

ed un acuto spasimo mi assale
di gettar le mie rughe e i disinganni
in quel tuo fondo mobile d'opale.

L'opuscolo è diviso in quattro parti. Mentre le due prime cantano ricordi personali, intimi, la terza contiene sonetti di carattere storico. Serve quasi di passaggio il sonetto: «Una lapide nel brollo»:

Un vecchio alloro, con tenaci spire,
ed un rosario, par che in un amplesso
serrin la pietra e voglian custodire
una memoria in quel verde recesso,

e a primavera farà rifiorire
quando tornan le rose e l'indefesso
vol di farfalle, e il flebile garrire
entro i cespugli e il gorgheggiar sommesso.

Non è una lapide d'importanza storica: forse, eternizza un sospiro d'amore: così pensano forse, nella loro fantasia passionale, le giovani paesane; onde

talor le forosette del paese
van compitando sulla pietra incisa
e scolorito un nome blando: Agnese,

E cercan tra le rose anche il suo viso
e a ricordare quella dolce Agnese
portan seco, non viste, un fior reciso.

Sarà, quel fiore, il talismano del loro casto amore...

Di classica solenne struttura le due quartine del sonetto «Il castello di Gorizia»:

Poscia chè la Romana aquila volse
a ritroso — a cancellar sue impronte,
odio ed insidia questa rocca accolse
con la stirpe fatal del primo conte;

e la terra per secoli si dolse
dello straniero, che a stranieri il ponte
calò mai sempre e la sua gente involse
in una rete di discordie e d'onte.

E sostenuti nella classica stesura sono pure i sonetti su tre donne cividalesi: Piltrude, Speronella del Portis e Reilinte Formentini da Cusano, che passioni e disinganni e sfarzi affodano nella rude silenziosa austera disciplina del monastero.

***

Dove la penna della Molinari Pietra più asurge è nel descrivere con grande vivezza, nonostante la concisione richiesta dal breve componimento, le bellezze imponenti della natura: della quale potenza descrittiva ci sia concesso dare un esempio col riportare il sonetto «Cortina d'Ampezzo»:

Sfiora le nevi e valica i giganti
sereni nella luce adamantina,
rievocando i pensier tutti gl'incanti
ch'io provai, nel salir, quella mattina:

i meandri selvosi e serpeggianti
sopra gli abissi della strada alpina,
i dirupi e la rocca minaccianti
le fresche oasi d'erba smeraldina.

Ingigliata dal serto di candore
e tutta bianca a guisa d'un altare,
è Cortina, pupilla del Cadore.

Sui gioghi eccelsi posta a vigilare,
par vergine che arrossa per pudore
quando, al tramonto, il sol la vuol baciare.

Maria Molinari Pietra conserva tutta la freschezza e la genialità che l'avevano ancor negli anni giovanili distinta fra le scrittrici friulane, e fatte concepire le migliori speranze; ella ha dato e continua a dare produzioni che saranno ricordate nella storia della letteratura italiana del Friuli come le più fedeli alle nobili tradizioni dei classici nazionali, senza le esagerazioni chiassose e i contorcimenti ricercati ai quali, massime nel dopoguerra, tendono gli scrittori, molti di cui crediamo che la fama sarà molto fugace.

Nicodemo Baldencio

L'ARCHIVI DE LETERATURE FURLANI ANTIGHE E MODERNE

Un fascicolo doppio, questa volta; contiene i primi dei promessi ritratti di scrittori o di persone comunque benemerite del «friulanesimo». Il gruppo è composto come segue: Guido Podreche; Vigi Greàt, Pre Josèf Comèl; Zanetc Cossàr; Avocàt Leitemburg; Dree Bianch; Checo Nascimbèn e Romolo Bianchi — tutti sottratti alla vita. Di quasi tutti conserviamo vivissimo il ricordo — per alcuni, l'affettuosa amicizia spirituale che neppur la tomba interrompe. Così di Checo Nascimbèn comediografo (autore, fra altro, de «La Marìdarole» che ebbe tanta fortuna e ancora piace), il buon Checo, morto il 29 novembre 1915, per molti anni redattore teatrale de «La Patria del Friuli»; così di Pre Josèf Comèl poeta satirico geniale, continuatore dello Strolich alla foggia zoruttiana, morto nel 25 novembre 1917; così di Vigi Greàt, perito, poeta folclorista morto il 31 gennaio 1913 — uno del ristretto ed oscuro cenacolo che ha concepito la pubblicazione delle «Pagine Friulane»; così di Romolo Bianchi, appassionato e buono attore drammatico. Ed abbiamo riveduto il volto sereno ed aperto del goriziano Zaneto Cossàr, morto nel 1.o dicembre 1927, fondatore del Museo della Redenzione di Gorizia, uno dei più importanti del Regno; e il volto malinconico dell'avv. Leitemburg che rimane ancora, con l'avv. Lazzarini, al posto d'onore tra i commediografi dialettali nostri; il volto tra pensoso e mordace di Guido Podrecca, morto a Browklin (Nuova York) il 29 aprile 1923 — poea vero, di ispirazione e d'impronta personale; e il magro volto di filosofo arguto di Dree Blanc (clamàt sflacie), poeta spontaneo popolare di San Daniele.

Noi lodiamo questa iniziativa del prof. Achille Tellini, di popolarizzare i nomi dei «benemeriz de lenghe furlane»; ed auguriamo che i friulani le facciano le migliori accoglienze.

Anche in questa dispensa (N. 5, data 10 settembre corr.) sono continuate le riproduzioni de «La Strie», l'almanacco di Guidòn Salvadi — Guido Podrecca — per gli anni 1892, '93 e '94; e della comedia in tre atti di Costantino Smaniotto, «Titute Lalele».

Gli esami per l'abilitazione alla guida di autoveicoli

In questi giorni sono stati emanati ai Circoli ferroviari di ispezione delle Ferrovie dello Stato provvedimenti intesi ad uniformare i criteri in materia di esami di idoneità per l'abilitazione alla guida di autoveicoli. I candidati agli esami possono presentarsi con qualsiasi tipo di autovettura ed eccezionalmente anche con autocarri. Perciò nessuna eccezione potrà essere fatta al riguardo dai Circoli ferroviari.

Durante l'esame pratico deve essere osservata la disposizione che il candidato deve avere al suo fianco persona munita di regolare patente, salvo che il funzionario esaminatore non intenda porsi lui accanto al candidato. Un giusto provvedimento è stato emanato, e cioè che la data degli esami per i candidati che non provengono da scuole ufficialmente riconosciute, deve essere stabilita all'atto della presentazione delle domande documentate, seguendo l'ordine cronologico delle domande stesse, sulle quali sarà da apporre un numero progressivo. L'ordine cronologico dovrà essere rigorosamente osservato, per evitare giuste proteste e lagnanze del pubblico.

Per gli esami, invece, dei candidati provenienti dalle scuole ufficialmente riconosciute che abbiano frequentati i corsi regolari di queste, allo scopo di assicurare sempre più il regolare funzionamento delle scuole stesse, viene disposto che i Circoli ferroviari assegnino a ciascuna scuola una data fissa per gli esami, da effettuare ogni caso entro la settimana successiva a quella in cui ha termine ciascun corso ufficiale.

Perciò le Prefetture devono astenersi dal richiedere la rinnovazione dei certificati quando questi pervengano alle Prefetture stesse insieme al certificato di idoneità perchè la regolarità dei documenti viene accertata dai Circoli ferroviari. Inoltre è fatto obbligo che i certificati medici ed i certificati generali del casellario giudiziario per il conseguimento delle patenti, devono essere di data anteriore ad un mese per quello medico e a tre per quello giudiziario.

ISTITUTO MUSICALE PAREGGIATO «JACOPO TOMADINI»

Si ricorda che col giorno 25 corr. si chiudono le iscrizioni sia per gli alunni che frequentarono l'Istituto nel decorso anno scolastico, che per coloro che si presenteranno per la prima volta.

LE ISCRIZIONI AL R. ISTITUTO MAGISTRALE

Per l'avvenuta soppressione di un corso, le iscrizioni alle varie classi Inferiori e Superiori saranno regolate da graduatoria, compilata al termine delle iscrizioni (30 settembre) conforme le disposizioni dell'art. 6 del R. D. 4 maggio 1925 N. 653.

INSEGNAMENTO DI STENOGRAFIA

Il prof. Mario Fortuna insegnante di stenografia al R. Istituto Tecnico, ha ottenuto anche l'insegnamento nella R. Scuola Complementare. All'egregio prof. Fortuna autore di pregevoli pubblicazioni stenografiche, vive congratulazioni.

Sordo ottuagennario vittima d'un incidente di strada

Fu accolto ieri nel pomeriggio verso le ore 16, al Civico ospedale, tale Olivo Laneris di Olivo dell'apparente età di anni 80 circa, dimorante in via Pracchiuso, per contusioni multiple alla faccia con probabile frattura della clavicola destra e di una costola.

Fu trasportato al Pio luogo con un'automobile, il conduttore della quale riferì d'averlo raccolto inanimato nel mezzo della strada, nei pressi di Passons.

Sembra che il poveretto sia ribaltato da un carro, il quale era trainato da un cavallo che non si sa per quale motivo, ad un certo momento si spaventò dandosi a corsa pazza. Il vecchio, fortemente sordo, non seppe dare al medico dell'ospedale spiegazione al sul come nè dove avvenne la disgrazia.

Fu ricoverato nell'ospedale guaribile salvo complicazioni, in due mesi.

UN DITO FRA GLI INGRANAGGI

Lo spazzino Mario Pasqualini d'anni 39 di Pietro, dimorante in via Bariglaria, ieri in Piazza Umberto I. nel girare la leva per lo svuotamento dei recipienti delle immondizie nel carro grande, accidentalmente s'impigliò col dito medio della mano sinistra, negli ingranaggi riportando una ferita lacero, strappata, guaribile in 15 giorni. Fu medicato all'Ospedale dal dottor Bettini.

PERCOSSO DALLA NUORA

Giuseppe Pegoraro d'anni 72 fu Angelo dimorante in via Liguria, carrettiere, dovette ricorrere ieri mattina all'Ospedale per farsi medicare una ferita lacero contusa al capo, giudicata guaribile dal dott. Bettini, in una decina di giorni.

Il Pegoraro riferì d'essere stato percosso con un corpo contundente, dalla nuora.

UN MATTONE SUL NASO

Il manovale Simeeo Tosolini d'anni 22 di Silvio, da Tavagnacco, ed un altro compagno, si divertivano a lanciarsi l'un contro l'altro per gioco, dei mattoni. Uno di questi, per incidenza, andò a colpire il Tosolini alla faccia, causandogli una ferita al bullo superiore e contusione al naso. Ne avrà per dieci giorni.

Orario Ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: O. 4,46 — D. 7,10 — A. 9,40 — D. 12,17 — A. 16,01 — O. 17,40 (per Monfalcone) — DD. 18,40 — A. 20,26.

Arrivi: O 7,40 (da Monfalcone) — DD. 9,28 — A. 11,30 — A. 15,35 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21,35 — O. 23,45.

Linea Udine - Venezia

Partenze: D 3,50 (1) — A. 5,15 — D. 7 — A. 8,50 — D 10,50 — M 12,45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18,05 — DD. 20,10.

(1) Si effettua dal 16 maggio al 16 ott.

Arrivi: D. 2,10 (1) — A. 4,15 — M. 7,25 (da Pordenone) — DD. 9,27 — A. 9,50 — D. 11,52 — A. 15,50 — D. 18,25 — M. 21,30 (da Conegliano) — D. 22,50.

(1) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre)

Linea Udine - Cividale

Partenze: MV. 6,15 — M. 8,20 — M. 12,15 — MV. 15,55 — A. 18,45 — M.

Arrivi: M. 7,30 — A. 9,35 — M. 14 — MV. 17,35 — M. 20,05 — MV. 22,05 20,30.

(4) Si effettua dal 16 maggio al 16 ottobre.

SPORT

Un'altra vittoria di Primo Carnera

PARIGI, 18. — In un incontro pugilistico svoltosi questa sera tra il gigante italiano Primo Carnera ed il tedesco Jasper quest'ultimo è stato vinto per Knok out alla terza ripresa.

La riunione pugilistica nella sala Wagram si è svolta dinanzi ad un pubblico straordinariamente numeroso. Tale affluenza era dovuta alla rentrée di Carnera che era opposto al tedesco Jasper il cui peso non superava i chilogrammi 83.500. Carnera non ha potuto fare gran che contro un uomo che tentava continuamente di rifugiarsi nel corpo a corpo e che si ritirava con spostamenti.

Le ostilità si sono iniziate con un diretto sinistro del tedesco, che ha poi tentato di abbracciare il gigante. La superiorità di Carnera è evidente. Il tedesco va a terra una prima volta, ma si rialza quasi subito. Nella seconda ripresa va a terra per otto secondi. E' evidente che egli è «groggy» e solo il gong lo salva da una lezione severa. Quando Carnera lascia il suo angolo per iniziare la terza ripresa, è chiaro che vuol mandare il tedesco nel regno dei sogni. Infatti il tedesco va a terra, ma si rialza di nuovo agli otto secondi; però i suoi padrini gettano la spugna, mentre l'arbitro dichiara il tedesco battuto per k. o. tecnico.

La vittoria del gigante friulano è stata accolta da frenetico entusiasmo.

Monfalcone - Udinese a Cividale

In occasione dei festeggiamenti che si terranno domenica 22 corrente a Cividale verrà colà effettuato un interessantissimo incontro di calcio. Protagoniste il Monfalcone neo promosso alla divisione nazionale serie B, e la quotata compagine dell'Udinese, una fra le più agguerrite squadre di prima divisione. La posta dell'attesissima partita e una ricca e pregevole coppa.

L'avvenimento costituisce, per gli sportivi, non solo una sorpresa, ma un vero piatto forte.

Udinese B - S. Marco Trieste

Il S. Marco di Trieste, non nuovo al pubblico udinese, tenterà, domenica prossima 22 corrente, di compiere una bella esibizione al campo polisportivo Moretti. Egli sarà opposto ai bianco-neri concittadini, seconda serie, i quali di domenica in domenica aumentano la resistenza della loro inquadratura.

Ne sortirà un incontro vivace, non spoglio da bellezze tecniche tale cioè da richiamare al campo polisportivo Moretti la folla delle grandi occasioni.

I tiratori udinesi alla gara federale di Napoli

Ieri sera alle 20.30 si è riunito al completo il consiglio della Società di Tiro a Segno di Udine. Presiedeva il presidente sig. Evaristo Reccardini con l'assistenza del segretario cav. Emilio Doretti.

Il Presidente ha dato ampia relazione dei lusinghieri e veramente soddisfacenti risultati della gara regionale a Montebelluna.

Dopo la trattazione di vari argomenti di ordinaria amministrazione fu presa in esame con viva soddisfazione la proposta fatta dall'egregio presidente, interprete del desiderio di un gruppo di tiratori, di inviare la squadra che ha partecipato alla Gara di Montebelluna, alla grande Gara Federale di Napoli, fissata per i giorni dal 1 al 13 ottobre p. v.

Il Consiglio ha approvato in massima col più vivo compiacimento tale proposta. La nostra gloriosa Società merita invero ogni appoggio morale e materiale per questa bella iniziativa.

TRANVIA UDINE - SAN DANIELE

Partenze da Udine Porta Gemona: ore 6.20 Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.35 — 10.40 — 13.35 — 16.15 (festivo) — 18.05 D — 20.05 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo).

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 7.40 D — 12.40 (solo nei giorni feriali) — 13.45 (festivo fino a Udine) — 16.50 — 18.20 — 21 (festivo).

Arrivi a Udine Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D — 14 (solo i giorni feriali) — 14.55 (festivo) — 18 — 19.30 — 22.15 (festivo.

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.40 e da Udine alle ore 17 hanno coincidenza colle autocorriere Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

L'orario della Tramvia del But

Dal 16 settembre andrà in vigore il seguente orario sulla tranvia del But:

Partenza da Paluzza: 5.15 — 6.50 — 10.25 16.20.

Partenze da Tolmezzo: 6.31 — 12.30 — 18.30 — 20.03.

AVVISI ECONOMICI

CON TENUE spesa e senza fatica voi potete esporre quanto vi interessa fare conoscere, nel modo più simpatico e convincente, a un pubblico di migliaia e migliaia di persone.

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI socio disponga 30-40 mila per sviluppo avviata industria redditizia. Scrivere Cassetta 3 Unione Pubblicità Udine.

PENSIONI

PENSIONE per studenti trattamento ottimo presso distinta famiglia posizione centralissima. Rivolgersi Unione Pubblicità.

LEZIONI

DIPLOMANDA Pianoforte impartisce lezioni. Rivolgersi Cassetta 76 Unione Pubblicità Udine.

FITTI

CAMERA ammobiliata centrale affittasi preferibilmente ad impiegato. 75 mensili Rivolgersi Cassetta 1 Unione Pubblicità, Udine.

BELLISSIMA ammobigliata affittasi a persona seria. Mercatovecchio 19.

AFFITTASI abitazione ommibiliata novembre ad aprile, bagno, termosifone, garage, ed altro appartamento pure ammobiliato. Via Cicogna 40.

AMMOBILIATA con riscaldamento affittasi signorina distinta preferibilmente professoressa. Rivolgersi Cassetta 95 Unione Pubblicità Udine.

ADEGUATO compenso darà distinta famiglia a chi procurerà al più presto appartamento con giardino oppure villino vuoto massimo comfort. Indirizzare fermo posta libretto 59371 A.

PENSIONE completa uno due studenti dieci giornaliere. Rivolgersi Ufficio Cessioni, «Salzano» Vicolo Banca 8 (angolo via Porta Nuova) Udine.

COMMERCIALI

VENDESI villetta nella periferia 11 ambienti giardino, ogni comodità. Scrivere Cassetta 92 Unione Pubblicità Udine.

VENDONSI scansie banchi uso negozio droghe - alimentari - Vittoria usata occasione. Rivolgersi Cesare Malnardi Udine.

CEDESI negozio Barbiere centralissimo bene avviato. Scrivere Cassetta 94 Unione Pubblicità Udine.

CESSIONI stipendio semplici e doppie all'interesse 6 e mezzo per cento procuro sollecitamente. Informazioni, preventivi, stampati gratis. Ufficio Cessioni, Vicolo Banca 8 (angolo Porta Nuova) Udine.

CERCO piccoli capitali da investire in mutui terreni, lunga, breve scadenza, ottimo interesse Scrivere o rivolgersi ufficio Cessioni, Vicolo Banca 8 Udine (Angolo via Porta Nuova).

MATRIMONIALI

22ENNE colta seria, affettuosa, famiglia distinta, agiata, sposerebbe 24-38enne minimo trentacinque lire giornaliere, assoluta serietà, segretezza, anonimi. Cassetta 100 Unione Pubblicità Udine.

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

Premiata dal Ministero con Medaglia d'Oro

FEDERATA CON LE CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE

con Filiali in Cervignano, Cividale, Latisana, Maniago, Pordenone, Sacile, S. Daniele, Tolmezzo

Esercizio 54°

Patrimonio L. 14.060.219,65 - Erogate in beneficenza L. 7.246.956,97

Estratto della Situazione al 31 AGOSTO 1929 - Anno VII. E. F.

ATTIVO

Cassa	L.	4.393.023,28
Mutui prestiti e conti correnti	»	58.820.845,63
Valori pubblici, azioni e partecipazioni	»	60.910.046,51
Cambiali in portafoglio	»	51.860.530,46
Conti corrispondenti	»	13.462.734,95
Beni immobili - Mobilio e Impianti	»	3.760.670,54
Residui rendite da esigere e crediti diversi	»	4.116.744,68
Esattoria e Ricevitoria Provinciale	»	7.810.934,58
Depositi a cauzione ed a custodia	»	62.787.361,15
	L.	267.922.891,78

PASSIVO

Depositi a risparmio ed in conto corrente	L.	131.633.171,34
Conti corrispondenti	»	22.085.350,38
Ministero Econ. Nazion. - Fondo credito agrario	»	331.615.—
Cambiali agr. riscontate e partite varie	»	23.388.563,50
Esattoria e Ricevitoria Provinciale	»	7.854.179,05
Depositi a cauzione ed a custodia	»	62.787.361,15
Utili ad oggi	»	782.481,81
Patrimonio al 31 Dicembre 1928	»	14.060.219,65
	L.	267.922.891,78

Il Direttore rag. L. FERRINI — Il Presidente avv. M. BERTACIOLI — Il Consigliere di turno co. A. d'ATTIMIS — L'Ispettore rag. F. PIVA

CRONACA PROVINCIALE

Cronaca Cividalese

Il Principe ringrazia

In occasione del genetliaco di S. A. R. il Principe di Piemonte inviavano gli auguri, a nome della città, il Vice Podestà avv. Giuseppe Marioni e per i combattenti il Presidente rag. Antonio Persoglia.

Da S. E. il Generale Clerici pervennero le seguenti risposte:

Al Podestà: Auguri codesta Cittadinanza sono giunti molto graditi a S. A. R. il Principe di Piemonte che ringrazia sentitamente.

Al Presidente dei Combattenti: Augusto Principe ringrazia codesta patriottica associazione per gentili auguri.

Il Vescovo di Loreto per la Pesca

Anche S. E. il Vescovo di Loreto Aluigi Cossio, nostro concittadino ha voluto concorrere per la Pesca pro Balilla; e, inviando la sua graditissima offerta l'accompagnava con questa nobilissima lettera, diretta al Presidente del Comitato avv. Giuseppe Sandrini.

Ill.mo Signore,

Qui acchiusa ho l'onore di trasmettere con assegno bancario alla Signoria Vostra Ill.ma la mia tenue offerta per la Pesca di Beneficenza. A Loreto non sono riuscito a trovare un oggetto adatto, e perciò prego V. S. di volerne acquistare uno nella nostra carissima Cividale.

Invio in pari tempo la mia benedizione per i cari Balilla di Cividale e faccio voti che l'opera di V. S. e di Codesto Comitato possa riuscire veramente vantaggiosa alla fiorente gioventù della nostra città, la quale molto si attende dalla nuova generazione, fedele alla Chiesa ed alla Patria.

Con profondo ossequio mi professo di Vostra Signoria Ill.ma dev.mo servitore

F.to ALUIGI COSSIO *Vescovo*

I festeggiamenti pro Casa del Balilla

Domani, venerdì, si inizieranno i festeggiamenti pro Casa del Balilla che promettono un'ottima riuscita particolarmente la pesca di beneficenza per i numerosi e ricchi doni pervenuti al Comitato.

Diamo il programma dei festeggiamenti, organizzati sotto l'alto patronato delle Loro Eccell. l'on. Leicht e l'on. Renato Ricci presidente dell'Opera Nazionale Balilla.

Venerdì 20 settembre, ore 10: apertura della grande Pesca di Beneficenza con oltre cinquemila premi di valore fra cui i doni della Real Casa, del Vaticano, del Capo del Governo, di Ministri, ecc. Doni del Comitato: Camera, salotto, vini, animali da cortile, attrezzi agricoli, ecc. — Ore pomeridiane: Concerti vocali e istrumentali - Illuminazione tricolore delle Piazze e Corsi della Città.

Sabato 21 settembre: Continuazione della Pesca - Concorso Mostre Vetrine. — Ore pomeridiane: Concerti Bandistici.

Domenica 22 settembre: Continuazione e chiusura della Pesca — Ore antimeridiane: Convegno Interprovinciale delle Società Operaie (Ore 9: Ricevimento delle Consorelle alla stazione — Ore 9.30: Commemorazione del 60. anniversario della fondazione della Società Operaia di Cividale con vermouth d'onore — Ore 10-12: Visita ai Monumenti cittadini — Ore 12.30: Banchetto Sociale) — Convegno Sezione Combattenti del Mandamento e banchetto — Ore pomeridiane: Adunata Mandamentale Balilla e Avanguardisti — Importante gara di calcio con ricca coppa d'onore che verrà disputata fra le squadre: C. N. T. Monfalcone (militante nella Divisione Nazionale B) e A. C. Udinese (militante nella I. Divisione). — Concerti bandistici e corali — Lancio palloni areostatici umoristici — Illuminazione tricolore e fuochi artificiali.

Treni speciali da Udine e Caporetto e viceversa.

Adunata mandamentale di Avanguardisti e Balilla

Domenica 22 corr., in occasione della Pesca di beneficenza pro Casa del Balilla, alle ore 9 tutti gli avanguardisti e balilla del Mandamento dovranno trovarsi in perfetta uniforme nel Parco del Convitto Nazionale. Quei Comitati Comunali che ancora non hanno risposto alla circolare del 9 settembre 1929, sono pregati segnalare con cortese sollecitudine il numero dei giovani che parteciperanno alla suddetta adunata. Tutti gli avanguardisti verranno affidati ad un ufficiale della M. V. S. N. che curerà inquadrarli per poi essere passati in rivista dalle superiori gerarchie e autorità.

—**Il Fascio al co. de Puppi** per la sua nomina a Segretario Federale

Al co. Raimondo de Puppi testè nominato Segretario della Federazione Fascista Friulana, il Direttorio del Fascio di Cividale ha inviato il seguente telegramma di devozione e di plauso:

«Co. Raimondo de Puppi - Udine. — Direttorio Fascio Cividalese invia deferenti ossequi alla S. V. espressione delle più giovani forze del Fascismo Friulano e suo degnissimo rappresentante. Alalà. — Per il Segretario politico: Persoglia».

Festino studentesco

Domani 20 settembre, alle ore 15, nella sala della Casa del Littorio, gli studenti medii terranno una festa danzante il cui utile andrà a totale beneficio del fondo pro Casa del Balilla.

Gli studenti hanno organizzato questa loro festa con vera originalità, poichè durante il ballo vi saranno molte e belle sorprese.

Suonerà la distinta orchestra cividalese col maestro Fabris, che per l'occasione farà gustare nuovissimi ballabili.

Nozze beneauspicate

Nella Chiesa di S. Silvestro, officiante il Parroco Don Angelo For, si univano col rito religioso e civile in matrimonio, la signorina Lucia Pittioni e il sig. Cuberi Secondo della vostra città. Dopo il solenne rito, in casa della sposa e coll'intervento dei più intimi fu servito un rinfresco, e dopo di questo gli sposi partivano in viaggio di nozze.

Molti e ricchi i doni pervenuti alla sposa accompagnati da auguri. A questi uniamo i nostri cordiali.

***

La Famiglia del sig. Giuseppe Cozzarolo per festeggiare il matrimonio della nipote ha versato L. 25 alla Casa di Ricovero e 25 all'Opera Nazionale Balilla.

La eccezionale partita di calcio

Un numero molto interessante dei festeggiamenti di domenica, di cui pubblichiamo qui sopra è indubbiamente la partita di calcio che si disputerà sul nostro Campo Sportivo di Borgo S. Pietro alle ore 15.30 fra le due fortissime squadre: Monfalconese, neo promossa alla Divisione Nazionale B, e che, dopo la Triestina, è ritenuta la migliore squadra della Venezia Giulia, contro l'Udinese, che nell'ultimo Campionato di I. Divisione, pareva dovesse cogliere incontrastata la palma d'allore, tanto fu brillante e felice il suo inizio.

Le due squadre si disputeranno la ricca coppa messa in palio dal Comitato Opera Nazion. Balilla: premio ambito della squadra vincente. L'incontro è tale da richiamare l'attenzione ed il vivo interessamento di tutti gli amatori e sportisti della regione e non è dubbio che gli spettatori (attratti anche dai numerosi altri festeggiamenti) affluiranno numerosi per assistere a questa eccezionale competizione, alla quale, pur senza venir meno a quell'alto spirito cavalleresco che le distingue, le due forti squadre daranno animo e cuore per la vittoria dei rispettivi propri colori.

Avvenimento, quindi, del tutto eccezionale e per il quale è ben giustificata la grande attesa anche di un pubblico delle grandi occasioni.

MORTEGLIANO

I festeggiamenti

Ruscitissima la tradizionale sagra organizzata dall'infanticabile comitato cui sta a capo il podestà cav. Pressacco. Fin dal mattino il paese assunse un aspetto animatissimo. Alle 10 venne dato il via alla corsa ciclistica che (come avete dato ampia notizia in cronaca sportiva) vide la vittoria di Feruglio.

Nel pomeriggio seguirono i festeggiamenti popolari. La prima tombola, lire 1000, fu vinta da Gino Cantarutti da Castions di Strada; la seconda tombola, lire 600) andò divisa fra Ardemia Bertossi di Lumignacco e Luigi Simonutti di Percotto. La cinquina fu vinta da Tondin Giovanni di Gonars.

Ottennero un caloroso successo i cori di Passons e la banda che, diretta dal maestro cav. Basciu svolse uno scelto programma. Alla sera gran «festival» danzante e bellissimo spettacolo pirotecnico dato dalla rinomata ditta Del Zotto della vostra città.

BUIA

L'arresto di un padre inumano

E' stato tratto in arresto, per maltrattamenti in famiglia, certo Giacomo Venturini, d'anni 48, di Artegna. I carabinieri hanno accertato poscia che costui, nel febbraio 1925, aveva usato violenza ad una sua figlia, la quale allora contava diciannove anni, e sembra che, in seguito a questi rapporti, incestuosi, costei abbia avuto un figlio.

Cronaca della Carnia

PALUZZA

Mentre prega sulla tomba del marito la figlioletta è schiacciata sotto una lapide

Di un tragico e pietoso fatto è rimasta vittima una piccina di quattro anni.

L'8 corrente dopo la funzione vespertina certa Caterina vedova Englaro con una figlioletta di quattro anni si era recata a pregare sulla tomba del marito morto un anno fa.

Mentre la povera donna genuflessa sulla fossa stava recitando le preghiere dei morti la sua piccina si era avvicinata ad una grossa lapide che appena toccata dalla povera creaturina si abbatteva sopra di lei spezzandosi in quattro pezzi e seppellendola.

Al grido di dolore della povera madre accorsero subito altre donne le quali aiutarono la sventurata a liberare la figlioletta che non dava più segno di vita.

Trasportata a casa malgrado le pronte cure del sanitario la piccina cessava poco dopo di vivere. Aveva la testa tutta fratturata.

Sul tragico incidente indaga la benemerita per accertare le responsabilità poichè risulta che la pietra venne smossa senza pensare poi a rinsaldarla.

TOLMEZZO

Le nostre scuole medie

Ci risulta che l'on. Ministero della P. I. con suo decreto ha proceduto alla trasformazione della Scuola Complementare Pareggiata di qui in Corso Secondario di Avviamento al Lavoro.

A Tolmezzo, quindi, col prossimo anno funzioneranno le seguenti Scuole:

a) Istituto Tecnico Inferiore mediante il quale si potrà accedere agli Istituti Tecnici Superiori, al Liceo Scientifico e all'Istituto Magistrale ed al Ginnasio Superiore.

b) I. anno del corso secondario pareggiato di avviamento al lavoro che prende il posto del I. anno della Scuola Complementare e che sviluppandosi negli anni seguenti in Scuole Secondarie di Avviamento al lavoro, darà accesso alle Scuole Medie Superiori Tecniche, e risponderà così alle esigenze della Regione Carnica.

c) Il 2. e 3. anno della Scuola Complementare Pareggiata destinati a cedere il posto alla Scuola di Avviamento al lavoro.

d) La R. Scuola Professionale con indirizzo artistico.

Annessa a queste Scuole funziona il Collegio retto dai Padri Salesiani di Don Bosco, il quale completa egregiamente l'opera che viene svolta nella Scuola educando la gioventù agli alti ideali di religione e Patria.

Le famiglie interessate a trovare ai loro figlioli un ambiente che risponda alle loro aspirazioni, inscrivano il più presto possibile ed entro il 1. ottobre i giovani al Collegio e alla Scuola.

Si avverte che per le ammissioni al Corso di Avviamento e alla R. Scuola Professionale basta il certificato di promozione di quinta classe elementare.

In ottobre ci sarà una sessione straordinaria di esami di ammissione all'Istituto Tecnico Inferiore.

In memoria di Mario Aita

Per onorare la memoria del compianto Mario Aita, indimenticabile benefattore dei derelitti e dell'infanzia martoriata, affezionato sostenitore e fondatore della Cucina economica e della Cura marina. Padre affettuoso di tanti poveri bimbi che mai lo dimenticheranno vennero fatte le seguenti elargizioni:

Pro cura marina: cav. Lino De Marchi e famiglia 30; famiglia Corbellini 25; famiglia Schiavi 20; dott. Tess e famiglia 50; dott. Pepe e famiglia 20; Fratelli Nimbeni 5, famiglia Beorchia Nigris 20; Forassi Vanutti 5; Barazzutti Lorenzo 10; D'Este Alfonso 15; Pietro De Gleria 25; Fratelli Nadali 10; Giuseppe Micoli 20; dott. Giuseppe Purcher 10; famiglia Chiussi 30; signorina Erminia Rainis 15; Giuseppe Mantovani 5; Girolamo Moro 30; Romana e Gino Tupini 30; Macuglia Ruzzero 5; Ambrogio e Valeria Moro 30; Antonio Larice e figli 30; Banco Sconto Cal ligaris 100; Enrico Chiussi, Udine 10; Francesco Asquini Pordenone 50; Ermicio ed. Domenica Aita 50; famiglia Linussio 30; Mazzolini Giosuè 10; cav. Luigi Chiaghero 10; Centurione Aru Benedetto 10; avv. Ettore Della Pietra 10; dott. Pietro Sartogo 10; dott. Carlo Sambucco 10; Giuseppe Marsilli 5; Vuan Enrico 5; Brodani Pietro 5; Malagnini Luigi 5; Dell Zuani G. B. 15; Facchin Aristide 5; De Lina Lucia 5; Schneider Simone 10; Liceo Giuseppe 10; Peezta Mario 5; Maieron Giorindo 3; Cairoli Luigi 5; Cusan Antonio 5.

Pro Cucina Economica: ditta Linussio Candoni e Da Pozzo 30; Pietro Da Pozzo 20; rag. G. B. Cacitti 20; Salsilli Ernesto 5; Carlo Soave 20; Giardinieri Silvio 20; Filipuzzi Filippo 10; Giulio Broguolo 10; Angelo Zamolo 20; Fratelli D'Este 15; Miconi Giuseppe 10; dott. Giusto Bearzi 20; Cescon Amerigo 20.

Pro Casa Ricovero: Famiglia Morgante 50; famiglia Marcolini 10; dott. Paolo Pandolfi 10; Fratelli De Gleria 25; Morassi Pietro 10; Delli Zotti Silvio 10; Francesco Giuseppe Astori 20; Amedeo Quaia 20; avv. G. B. Moro 10.

Pro Asilo infantile: Notaio Vittore Marpillero 50; rag. Antonio Valle 10; avv. G. B. Quaglia 10; Vidoni Agostino 10; Congregazione di Carità; Angelo Schiavi 50. Totale L. 1378.

VILLA SANTINA

I nostri Balilla al campo

Anche i nostri Balilla ebbero la gioia di provare per alcuni giorni la vita del campo.

La nostra Istituzione, povera di mezzi, ma animata dalla buona volontà — che si può chiamare vera passione — dei dirigenti, presidente Vittorio Scrocco e maestro Florit comandante la 94.a Centuria, ha ormai date prove molteplici della sua benefica attività e, senza peccare di campanilismo, si può dire la meglio organizzata della Carnia.

Il campo ebbe inizio giovedì 12 corr. Meta Verzegnis, Cavazzo, Tolmezzo.

I piccoli soldati, muniti di tutto l'equipaggiamento necessario (mantelle, coperte, tende, servizio viveri, medicazioni durgenza ecc.) partirono dalla sede alle ore 16 per giungere a Villa di Verzegnis alle ore 18 circa. L'ingresso in paese al rullo dei tamburelli, a passo cadenzato, fu una vera sorpresa per quei paesani. Il segretario politico locale, maestro Tullio Marzona, si mise subito a disposizione, per gli accantonamenti e per la cucina. In breve tutto a posto.

La «truppa» consumò il rancio con il solito immancabile appetito, poi salti e canti, poi la ritirata e il silenzio.

L'indomani per tempo sveglia, pulizia personale, affardellamento del sacco e partenza per visitare le frazioni del Comune di Verzegnis così duramente provate dal terremoto del 26-27 marzo 1928. Guida e descrittore il maestro Marzona.

La sera di venerdì a Cavazzo Carnico. Niente accantonamenti, ma vita vera e propria di campo: attendati.

I piccoli soldati ebbero esclamazioni di gioia, quando le tende furono pronte. Ognuno e tutti vollero provare la nuova vita e i canti, nientemeno alpini, si levarono alti nel cielo. Sembrava di trovarsi veramente fra le reclute del baldo 8.o Alpini... ma però c'era di mezzo una certa differenza d'anni!

Il sabato venne occupato in escursioni nei dintorni di Cavazzo e sulle sponde del magnifico lago di Alesso.

La domenica sveglia, escursione, messa, poi in marcia per Tolmezzo, dove giunsero verso le ore 14. Alle 15 ritorno in ferrovia a Villa Santina. Quattro giorni di vita sana 4 giorni di gioia, 4 giorni di insegnamenti e di visioni che i nostri giovani certamente non scorderanno.

La cronaca sarebbe terminata. Occorre però aggiungere che Autorità locali e popolazioni cercarono tutti i mezzi e le possibilità perchè al manipolo non mancasse quanto occorreva e perchè i balilla serbassero grato ricordo del soggiorno al campo.

Credo di sapere che l'anno prossimo, sarà tentato un campeggio in più grande stile. Quest'anno i partecipanti erano 30; il prossimo saranno almeno 60 e con una durata superiore.

I programmi sono vari: dai minimi ai massimi. Si adatterà quel programma che corrisponderà un poco alla possibilità di cassa.

Comunque minimo o massimo che possa essere nel programma, è certo che il campeggio si farà, e si farà con tutte le regole dell'igiene e della disciplina.

Bravi i capi e sempre avanti! per la soddisfazione del dovere compiuto e per la grandezza della nuova Italia!

Infortunio sul lavoro

Ieri mattina l'operaio Tosoni Giovanni di Nicolò di anni 17 di Esemon di Sotto addetto allo stabilimento della Società Carnica Lavori è stato vittima di un grave infortunio.

Mentre lavorava nella circolare, per un difetto della tavola si asportava quattro falangi della mano destra.

Trasportato immediatamente all'Ospedale di Tolmezzo dove il dott. Cecchetti lo giudicò guaribile in 50 giorni salvo complicazioni.

Dal Pordenonese

PORDENONE

Accademia di ginnastica

L'altra sera, nella Palestra Comunale, è stata svolta l'annunciata Accademia di Ginnastica. Le squadre, due maschili e una femminile, comandate dal maestro signor Gaetano Poletto, sono state accolte al loro ingresso da un caloroso applauso del numeroso pubblico. I ginnasti hanno svolto ammirevolmente quasi per intero il programma del Concorso di Milano, sia negli esercizi d'assieme che individuali, in modo così perfetto da sollevare vero entusiasmo. Merito precipuo di tale perfezione è del maestro Poletto, il quale da mesi e mesi sta pazientemente preparando i nostri ginnasti al cimento. Hanno preceduto la simpatica festa tre incontri di boxe fra dilettanti di Pordenone.

I ginnasti a Milano

Questa sera alle ore 18.45 partiranno per Milano i ginnasti del Gruppo Sportivo del Cotonificio Veneziano. Essi si recano al Concorso Internazionale di Ginnastica al comando del sig. Gaetano Poletto. I nostri più fervidi auguri.

Nozze Pitter - Bellavitis

Ieri, con rito solenne, nella parrocchia di S. Giorgio si unirono in matrimonio la gentile signorina Pitter, figlia del distinto ed amato industriale sig. Pompeo Pitter, e il co. Bellavitis di Tiezzo. Alla cerimonia religiosa intervennero numerosi invitati da tutta la provincia.

Dopo la cerimonia religiosa vi fu un rinfresco e quindi gli sposi partirono per un lungo viaggio. Agli sposi ed alle rispettive famiglie le nostre congratulazioni ed i nostri auguri.

Cinema Roma

Con lodevole provvedimento, la direzione del Cinema Roma, ha deciso di dare una rappresentazione straordinaria anche il martedì.

Teatro Licinio

La Compagnia Giachetti - Cavalieri

Dunque, lunedì sera 23 corr., con «Sior Tita Paron» di Gino Rocca, avremo il debutto della primaria Compagnia del Teatro Veneto di Giachetti e Cavalieri. Il programma è attraente e vario; i prezzi miti. Non dubitiamo quindi che molto pubblico affluirà alle recite.

Non è certo, ma si spera che il commendator Gino Rocca assisterà lunedì sera alla rappresentazione del suo lavoro.

Lutto

Apprendiamo con vivo rincrescimento che in questi giorni in Catania si è spenta, tra il più largo rimpianto, una bellissima figura di magistrato, il chiarissimo comm. avv. Alfio Toscano, presidente di Corte d'Appello a riposo, padre dell'egregio dott. Gerardo Toscano, notalo della nostra città. Presentiamo le nostre sentite condoglianze.

Gita del Moto Club al Monte Grappa

La presidenza del Moto Club Pordenonese avverte i soci che domenica 22 corr avrà svolgimento l'ultima prova turistica della stagione con meta il Monte Grappa.

Tutti i soci e tutti i motociclisti simpaizzanti della zona che intendessero partecipare al raduno, dovranno trovarsi alle ore 6 precise presso la sede del Moto Club Caffè Centrale, in perfetto equipaggiamento e ognuno provvisto di una colazione al sacco da consumarsi sulla vetta. Ecco il programma:

Ore 6.30 adunata al caffè — ore 8.30 a Montebelluna — ore 9 a Possagno (visita al tempio di Canova e al Museo) — ore 9,30 inizio della salita (tre soste lungo il percorso) — ore 11.30 Monte Grappa (m. 1776) — ore 12 visita alla Galleria Vittorio Emanuele — ore 12.30 colazione al sacco e fotografie — ore 14 discesa per Bassano, Castelfranco e Treviso — ore 18.30 Pordenone.

SPILIMBERGO

Cospicue nozze

Lunedì mattina due fiorenti giovinezze hanno suggellato il loro sogno d'amore, la vezzosa e gentile signorina Iolanda Cecconi, figlia del noto impresario cav. Domenico e il sig. Giacomo Stuffer di S. Vito al Tagliamento, valoroso ufficiale delle fiamme verdi nella grande guerra, cui partecipò volontariamente, gloriosa camicia nera dell'ardente ed eroica vigilia.

Agli sposi pervennero numerosi ricchi doni e fasci di telegrammi augurali.

La cerimonia è stata breve ed al termine il celebrante cav. mons. Lodovico Giacomuzzi, professore nel Seminario di Portogruaro, prode cappellano dei bersaglieri della IV. Brigata, quale amico dello sposo pronunciò elevate e commoventi parole di circostanza, pervaso da un profondo sentimento di fede cristiana e patria.

Venne quindi esteso l'atto nuziale, che fu firmato dagli sposi e dai testimoni: medaglia d'oro on. comm. nob. Pier Arrigo Barnaba, cav. Antonio Fomai, ing. Alessandro Politi, sig. Girolamo Variola, impresario Angelo Cecconi, sig. Enzo Sprizzolo.

Quindi, riformatosi il corteo, gli invitati si diressero alla volta di Andreis, ove al Grande Albergo alla Fonte, fu servito un sontuoso pranzo, che si svolse tra la massima cordialità.

Agli sposi, partiti per un lungo viaggio di nozze, fervidissimi auguri.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Vuota con il vischio una cassetta per le elemosine

Un sedicente prestigiatore l'altro giorno veniva sorpreso dal ragazzo Cristante Mario di Giovanni in Duomo di Cordovado mentre con una bacchettina impregnata di vischio stava vuotando una cassetta delle elemosine ivi esistente.

Lo sconosciuto essendosi accorto di essere sorpreso, uscì subito dal luogo sacro rifugiandosi in un pubblico esercizio esistente in quei pressi. Non s'accorse però che era tenuto d'occhio e quindi fu trattenuto mentre veniva avvertita la Benemerita.

I Carabinieri accorsi subito procedettero all'arresto del furfante e fattogli una perquisizione fu trovato in possesso di parecchie monete spicciole in gran parte sporche di vischio nonchè di una cassetta nella quale stava una scatola con del vischio. Trattasi di certo Bernazzoni Domenico fu Carlo di anni 64 nativo di Talmassons, senza fissa dimora, di professione prestigiatore.

Malgrado tutte queste prove, il mariolo continuò a negare asserendo di essere stato in Chiesa per pura devozione e di avere anche gettato nella cassetta delle elemosine una moneta da cinquanta centesimi raccolta col suo mestiere di prestigiatore.

Il Bernazzoni venne quindi tradotto in queste carceri.

TARVISIO

Cambio di guarnigione

18. — Il Battaglione del 2. Reggimento Fanteria che fu qui di stanza da parecchio tempo, ha lasciato lunedì Tarvisio per fare ritorno nella vostra città.

Numerosa folla di amici, conoscenti e di popolo in genere era convenuta ieri mattina alla stazione centrale a rendere omaggio ai partenti, che lasciano fra noi un gradito ricordo. Era pure intervenuta la Banda dei Pompieri che suonò in onore dei partenti scelti pezzi di musica. Alla partenza del treno speciale, la popolazione accorsa salutò i Fanti della gloriosa Brigata «Re» con una entusiastica ovazione.

A sostituire nella guarnigione il Battaglione di Fanteria è giunto lunedì sera, pure con treno speciale, il Battaglione «Cividale» dell'8. Reggimento Alpini.

Il ritorno degli «Scarponi» è stato salutato dalla popolazione con vivo entusiasmo.

Il benvenuto agli Alpini è stato dato sotto la stazione dalle locali Autorità e da un folto gruppo di Scarponi in congedo intervenuti col tradizionale cappello a piume e col proprio gagliardetto.

Si formò quindi un corteo che accompagnò con la musica in testa i bravi figli della montagna fino in città, ove si rinnovarono le calorose dimostrazioni di affetto.

Alla sera, al Grande Albergo Italia dei fratelli Pirssi, seguì un ricevimento in onore dei baldi ufficiali del battaglione.

Anche da queste colonne porgiamo ai nuovi ospiti graditissimi il nostro augurale saluto.

Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine
Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO